



Sassaiola al pullman Ucciso l'autista 65enne "Agguato pianificato"

Basket, Fsp Polizia: "Troppi segnali da non sottovalutare, serve segnale forte contro la violenza che infesta tutto"

La procura di Rieti ha disposto per oggi l'autopsia sul corpo di Raffaele Marianella, l'autista 65enne, originario di Roma ma residente a Firenze, morto dopo essere stato colpito da un grosso sasso durante l'agguato che alcuni sedicenti sostenitori della Real Sebastiani Rieti Basket hanno teso domenica sera al pullman su cui viaggiavano 45 tifosi della Estra Pistoia Basket, lungo la superstrada Rieti-Terni. L'esame autoptico verrà eseguito presso l'ospedale San Camillo De Lellis di Rieti, dove la salma dell'uomo è stata trasferita, a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Non è escluso che nelle prossime ore verranno condotti accertamenti di carattere scientifico anche sul grosso masso che ha sfondato il parabrezza del lato passeggero del bus e che è stato recuperato e posto sotto sequestro dagli agenti della polizia della squadra mobile di Rieti. L'intento è quello di verificare, ove possibile, eventuali tracce di dna lasciate sopra la pietra al momento del lancio.

"La tragedia che si è verificata ieri in provincia di Rieti rappresenta l'ennesimo allarme rosso rispetto a una violenza cieca, spavalda e sempre più diffusa che ormai infesta il Paese in ogni angolo e in ogni contesto. Il dramma senza fine della morte di un uomo innocente per motivi così vili e abietti è reso ancor più atroce dal fatto che l'agguato al pullman dei tifosi di Pistoia sia stato pianificato, con modalità di esecuzione di stampo criminale, come testimonia il fatto che i delinquenti che lo hanno messo in atto abbiano atteso pazientemente e scientemente che il mezzo fosse sgarnito prima di attaccare. In Italia ci sono ripetuti, gravi e seri segnali di una ferocia che si manifesta con frequenza e, anzi, sistematicità allarmante, ad ogni occasione, che non devono essere sottovalutati, minimizzati o, addirittura, in qualche caso giustificati. La violenza è sempre più percepita come 'ammessa' e ciò perché manca, a nostro parere, una risposta ferma, severa e concreta di ogni sua manifestazione. La prevenzione e l'educazione alla non violenza sono fondamentali, quanto la repressione e la riprovazione forte, decisa e coerente di ogni gesto lontano dai canoni di civiltà e rispetto, senza se e senza ma. Esprimiamo massima vicinanza ai familiari del povero autista deceduto, ma lo ripetiamo una volta per tutte: la solidarietà postuma non basta, la violenza deve essere respinta da ogni cittadino e deve essere punita e censurata dallo Stato. Ora attendiamo che le indagini portino ai responsabili dell'assassinio atroce, insensato, assurdo di questa notte e a una risposta severissima dell'autorità giudiziaria". Così Valter Mazzetti, Segretario generale Fsp Polizia di Stato, in merito a quanto accaduto ieri sera, lungo la superstrada Rieti-Terni, dove un pullman che trasportava 45 tifosi di basket di Pistoia è stato bersagliato con pietre e mattoni, una delle quali ha raggiunto il secondo autista uccidendolo.

servizio a pagina 2

Dazi USA e Ucraina, Meloni sotto pressione

Bufera politica dopo il post di Trump. Le opposizioni chiedono chiarimenti
Antonio Tajani: "Lavoriamo con l'Ue, ma dialoghiamo anche con gli Usa"

È polemica sulla posizione del governo italiano in merito ai dazi commerciali e al sostegno all'Ucraina, dopo che il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha rilanciato su Truth un video in cui si afferma che Giorgia Meloni "sfida l'Unione europea e punta a un



accordo commerciale diretto con Trump". "Ottima mossa, Meloni. È una scelta intelligente", si legge nel post condiviso dal leader americano. La reazione delle opposizioni è stata immediata.

servizio a pagina 3

Omicidio di Torvajonica, arrestato ad Abu Dhabi il presunto mandante

È stato arrestato lo scorso 10 ottobre ad Abu Dhabi Altin Sinomati, cittadino albanese ritenuto il mandante dell'omicidio di Selavdi Shehaj, detto "Passerotto", avvenuto il 20 settembre 2020 sulla spiaggia affollata di Torvajonica, a Pomezia. La cattura è avvenuta grazie alla collaborazione



tra la Polizia degli Emirati Arabi Uniti e il Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia (SCIP), su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Roma, che aveva emesso una Red Notice per la sua localizzazione.

servizio a pagina 4

Roma

Nuovo Stadio della Roma a Pietralata Depositata la relazione agronomica dell'area

a pagina 8

Roma

Roma, al Foro Italico Dolce Vita Challenge Tennis tra cinema e la solidarietà

a pagina 11

alfani

CERAMICHE & TERMIDRAULICA

Da 50 anni, Alfani Ceramiche
è sinonimo di qualità, innovazione
e affidabilità nel settore
delle ceramiche e termoidraulica

CERVETERI
Via Aurelia km 44,300

CIVITAVECCHIA
Viale Guido Baccelli, 127/129/133

BRACCIANO
Via dei Lecci, 137

LADISPOLI
Via Roma, 60

VETRALLA
Via Cassia Botte, 109

www.alfaniceramiche.it

Colpito da un mattone durante l'assalto al pullman dei tifosi di Pistoia, aveva 65 anni

Raffaele Marianella, l'autista ucciso dalla violenza ultras

Si chiamava Raffaele Marianella l'uomo di 65 anni morto domenica sera nell'assalto al pullman dei tifosi del Pistoia Basket 2000. Originario di Roma ma residente a Firenze, Marianella era il secondo conducente del mezzo e avrebbe dovuto dare il cambio al collega durante il viaggio di rientro in Toscana con 45 tifosi. Da pochi mesi lavorava per la Jimmy Travel, azienda di trasporti di Sesto Fiorentino che accompagna regolarmente i tifosi pistoiesi nelle trasferte. Era vicino alla pensione. Il suo ultimo viaggio si è trasformato in tragedia poco prima delle 21, lungo la Strada Statale 79 Rieti-Terni, all'altezza di Contigliano. Dopo che la Polizia aveva terminato la scorta al pullman fuori città, un gruppo di ultras della Sebastiani Rieti ha lanciato due mattoni contro il parabrezza. Uno ha sfondato il vetro e ha colpito Marianella alla trachea. I soccorsi sono intervenuti immediatamente, ma ogni tentativo di rianimazione si è rivelato vano. La figlia Federica, in un post su Instagram, ha scritto: "Ti terrò sempre nel mio cuore". La morte di Marianella ha scosso profondamente il mondo dello sport e la comunità civile. Le indagini sono in corso per individuare i responsabili di un gesto che ha trasformato una serata di sport in una tragedia insensata.

La Procura apre un fascicolo Silenzio stampa della Sebastiani Lutto cittadino nella città di Rieti

È stato ipotizzato il reato di omicidio volontario dalla Procura della Repubblica di Rieti in relazione alla morte del secondo autista del pul-

man di tifosi dell'Estra Pistoia. Il fascicolo, al momento aperto contro ignoti, potrebbe presto includere alcuni nomi: dieci persone erano state portate in Questura a Rieti, con la posizione di tre di loro al vaglio degli inquirenti. Le indagini sono state affidate alla Squadra Mobile e alla Digos. La città di Rieti ha annunciato l'intenzione di costituirsi parte civile nell'eventuale procedimento penale che scaturirà dagli accertamenti sull'aggressione. Al momento dell'agguato, avvenuto dopo la partita tra i due club, Marianella era seduto sul sedile accanto a quello del conducente ed è stato colpito in pieno volto da un mattone. Il conducente è rimasto miracolosamente illeso: Marianella avrebbe dovuto dargli il cambio nel viaggio di ritorno verso la Toscana. La vittima lavorava da pochi mesi per la Jimmy Travel, azienda di Sesto Fiorentino che accompa-



Credits: AP/LaPresse

gna regolarmente i tifosi pistoiesi nelle trasferte. Era vicino alla pensione. "Siamo sconvolti per quanto accaduto - hanno scritto su Facebook i supporter della squadra toscana -. Le scene strazianti che abbiamo vissuto ci hanno lasciato senza parole. In questo momento, tutti i nostri pensieri vanno alla famiglia di Raffaele". La società ha deciso di sospendere tutte le attività per lunedì 20 ottobre, compresi i match giovanili. Intanto, il consiglio straor-

dinario della Federazione Italiana Pallacanestro (FIP), convocato con urgenza dal presidente Gianni Petrucci, ha valutato la sospensione del campionato nazionale di Serie A2 almeno per una giornata. Numerose le reazioni istituzionali. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha definito l'assalto "un atto di violenza inaccettabile e folle", auspicando che "i responsabili vengano individuati e assicurati rapidamente alla giustizia". Il

presidente del Senato, Ignazio La Russa, ha parlato di "un atto vile e insensato", mentre il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, ha definito l'aggressione "di inaudita gravità", frutto di "inconcepibili violenza e odio". "La tragedia avvenuta a Rieti suscita sgomento e rabbia - ha dichiarato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi -. Una vittima innocente ha perso la vita in circostanze assurde, per mano di sedicenti tifosi che in realtà sono soltanto teppisti in cerca di una scusa per creare violenze e disordini: delinquenti che non hanno nulla a che fare con la passione e i valori su cui si basa lo sport". Intanto, la Sebastiani Basket ha annunciato il silenzio stampa a tempo indeterminato. "Il trascorrere delle ore rende tutto ancora più amaro e inspiegabile - si legge nella nota del club -. In attesa del progredire delle indagini, abbiamo deciso di osservare un silenzio stampa in segno di rispetto verso la vittima e i suoi cari. Nessuno dei nostri tes-

serati è autorizzato a rilasciare dichiarazioni". Il Comune di Rieti ha annullato tutti gli impegni istituzionali previsti per la giornata di ieri, proclamando il lutto cittadino. Profondo cordoglio anche da Pistoia. Il sindaco Alessandro Tomasi ha parlato di "un atto criminale vergognoso, senza senso", aggiungendo: "Dopo un quarto d'ora dalla fine della partita, il pullman è stato raggiunto da un agguato in cui ha perso la vita un lavoratore, un autista, un padre". Tomasi ha fatto sapere di aver avuto un confronto diretto con il sindaco di Rieti, Daniele Sinibaldi, "anch'egli sconvolto per quanto accaduto". La comunità sportiva e civile resta in attesa di sviluppi, mentre il nome di Raffaele Marianella si aggiunge tragicamente alla lista delle vittime di una violenza che nulla ha a che vedere con lo sport. Pistoia Basket 2000 ha espresso sgomento per l'accaduto, mentre il presidente della Sebastiani Rieti, Roberto Pietropaoli, ha dichiarato: "Ci dissociamo completamente da quanto accaduto. È un fatto gravissimo, lontano dai valori dello sport".

Anche la premier Giorgia Meloni ha parlato di "violenza inaccettabile e folle", chiedendo che "i responsabili vengano individuati e assicurati rapidamente alla giustizia".

Il conduttore di Report: "In Italia 30 cronisti uccisi, 516 minacciati. Serve tutela, non ideologia"

Sigfrido Ranucci: "Basta delegittimare i giornalisti. Proteggiamo chi fa inchiesta"

"Evitiamo di strumentalizzare politicamente, perché non ha senso". È l'appello lanciato da Sigfrido Ranucci, giornalista e conduttore di Report, intervenuto ieri ad Agorà su Rai3. Un intervento lucido e appassionato, che ha riportato al centro del dibattito pubblico la condizione dei giornalisti italiani, in particolare quelli impegnati nell'inchiesta e nella cronaca locale. "La storia d'Italia ci dice che dal dopoguerra abbiamo pagato un prezzo altissimo, forse il più alto al mondo, in termini di giornalisti uccisi per fare il loro lavoro - ha ricordato Ranucci -. Sono 30 i cronisti assassinati perché hanno raccontato il terrorismo nero, quello rosso, la criminalità organizzata, i conflitti nel mondo". Per il conduttore, è fondamentale "liberarsi dalle ideologie" e "non delegittima-

re i giornalisti mentre lavorano". "Bisogna aiutarli a non sbagliare, perché il giornalismo d'inchiesta è anche questo - ha aggiunto -. E soprattutto metterli in condizione, anche con gli strumenti, di realizzare il loro lavoro con tranquillità". Ranucci ha poi acceso i riflettori sulla stampa locale, spesso dimenticata: "Ci sono colleghi non pagati, senza equo compenso, che vivono in territori complicatissimi. Secondo l'associazione Ossigeno, in Italia ci sono 516 giornalisti minacciati: parolacce, intimidazioni fisiche, scorta, querele. E non hanno alle spalle una grande azienda come la Rai, che ti tutela anche legalmente". Il quadro tracciato è drammatico: "Spesso i giornalisti locali sono preda del mobbing, delle rivalse dell'imprenditore arrogante, del criminale del posto o del politico che non



Credits: Mauro Scrobogna/LaPresse

vuole inchieste su di lui. E talvolta - ha concluso - le tre figure coincidono in una sola: l'editore". Un monito forte, che riaccende l'urgenza di garantire dignità, sicurezza e libertà a chi ogni giorno racconta il Paese, spesso in solitudine e senza protezione.

Quattro uomini hanno agito in pieno giorno. Il bottino è di valore inestimabile

Furto da film al Louvre: rubati in 7 minuti i gioielli napoleonici

Sette minuti. Tanto è bastato a una banda di ladri per mettere a segno uno dei colpi più clamorosi nella storia recente del Museo del Louvre. Domenica mattina, 19 ottobre, intorno alle 9:30, quattro uomini - due travestiti da operai e due a volto coperto su scooter TMax - hanno approfittato di un cantiere per introdursi nel celebre museo parigino e fuggire con nove gioielli di epoca napoleonica. Secondo le prime ricostruzioni, i malviventi sono saliti su una lunga scala montata su un

camion per raggiungere una finestra che affaccia sulla Senna. Dopo averla infranta, si sono introdotti nella Galerie d'Apollon, dove hanno rubato una collana, degli orecchini, due corone e una spilla. Due degli oggetti - tra cui la corona tempestata di smeraldi appartenuta all'imperatrice Eugenia, moglie di Napoleone III - sono stati ritrovati danneggiati poco lontano dal museo, insieme agli attrezzi usati nel furto: smerigliatrici angolari, fiamma ossidrica, benzina, guanti, walkie-tal-

kie e una coperta. Il ministro dell'Interno francese, Laurent Nuñez, ha definito i gioielli "di inestimabile valore" e ha parlato di "una banda che aveva chiaramente effettuato dei sopralluoghi". I turisti presenti sono stati accompagnati all'uscita e il museo è stato chiuso per consentire le indagini, che proseguono senza sosta. Secondo il Ministero della Cultura francese, gli oggetti rubati sono: la tiara della parure della regina Maria Amelia e della regina Ortensia; la collana della parure di zaffiri della regina Maria Amelia e della regina Ortensia; un paio di orecchini della stessa parure; la collana di smeraldi della parure di Maria Luisa; un



Credits: AP/LaPresse

paio di orecchini di smeraldi della parure di Maria Luisa; la spilla reliquiario; la tiara dell'imperatrice Eugenia; il grande fiocco del corpetto dell'imperatrice Eugenia. Il Louvre è rimasto chiuso anche ieri lunedì 20 ottobre, mentre le autorità francesi intensificano le indagini per individuare i responsabili e recuperare il bottino.



Le opposizioni chiedono chiarimenti. Tajani: "Lavoriamo con l'Ue, ma dialoghiamo anche con gli Usa"

Dazi e Ucraina, Meloni sotto pressione

Bufera politica dopo il post di Trump

È polemica sulla posizione del governo italiano in merito ai dazi commerciali e al sostegno all'Ucraina, dopo che il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha rilanciato su Truth un video in cui si afferma che Giorgia Meloni "sfida l'Unione europea e punta a un accordo commerciale diretto con Trump". "Ottima mossa, Meloni. È una scelta intelligente", si legge nel post condiviso dal leader americano. La reazione delle opposizioni è stata immediata. Il Partito Democratico,

Alleanza Verdi e Sinistra e Italia Viva hanno chiesto alla presidente del Consiglio di chiarire pubblicamente se l'Italia stia davvero trattando da sola con Washington, bypassando Bruxelles, e se intenda ridimensionare il proprio supporto a Kiev. "Le parole del presidente Trump lasciano poco spazio alle interpretazioni - ha dichiarato Chiara Braga, capogruppo Pd alla Camera -. Meloni non può far finta di nulla. Deve chiarire da che parte sta l'Italia e se è destinata a essere

l'avamposto di Trump per rompere il fronte europeo". Sulla stessa linea Piero De Luca, capogruppo Pd in commissione Politiche europee: "È urgente che la premier smentisca quanto affermato da Trump. Quelle dichiarazioni mettono in discussione la credibilità della nostra politica estera e rischiano di segnare una frattura gravissima con la Ue". Anche Simona Malpezzi, senatrice Pd, ha chiesto spiegazioni: "Perché a Palazzo Chigi nessuno ha ancora smentito? L'Italia è il cavallo di

Troia per distruggere la Ue?". Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha commentato la vicenda a margine del Med9 a Portorose, in Slovenia: "Abbiamo sempre lavorato con l'Unione europea e grazie all'Italia si è potuto fare qualche passo in avanti. Ovviamente parliamo anche con gli statunitensi. Vediamo come è meglio tutelare l'interesse della nostra produzione industriale e agroindustriale". Ma le opposizioni non si accontentano. Peppe De Cristofaro, capogruppo di Avs

e presidente del gruppo Misto al Senato, ha parlato di "notizie gravissime" e ha chiesto che Meloni riferisca in Parlamento: "Il governo dei sovranisti è inginocchiato a Trump. Con Meloni al governo, l'Italia è diventata un Paese suddito degli Stati Uniti". Raffaella Païta, capogruppo al Senato di Italia Viva, ha sottolineato che "il video ripostato da Trump è preoccupante. Il ministro Tajani non ha detto una parola sull'Ucraina. Ma è la voce della premier che vogliamo sentire". Al



Credits: Massimo Paolone/LaPresse

momento, da Palazzo Chigi non è arrivata alcuna smentita ufficiale. Il caso resta aperto e rischia di trasformarsi in un nodo diplomatico e politico di primo piano.

Emmanuel Macron lo ha ricevuto all'Eliseo prima dell'arresto

Francia, Sarkozy in carcere

Condannato per finanziamenti illeciti, l'ex presidente ha rifiutato la cella singola

Oggi, martedì 21 ottobre, Nicolas Sarkozy trascorrerà la sua prima notte nel carcere parigino di La Santé. L'ex presidente francese, condannato a cinque anni di reclusione per associazione a delinquere nel caso dei finanziamenti illeciti ricevuti da Muammar Gheddafi per la campagna elettorale, ha scelto di non usufruire della cella singola proposta dall'amministrazione penitenziaria per motivi di sicurezza. Sarkozy ha dichiarato a Le Figaro e La Tribune Dimanche di voler seguire il protocollo riservato a tutti i detenuti. Alle 9:30 di domani si presenterà al carcere, dove lo attenderà una cella di undici metri quadrati, con finestra sigillata, un piccolo televisore e nessun telefono cellulare. Con sé porterà due libri: Il Conte di Montecristo in due volumi e La Vita di Gesù di Jean-Christian Petitfils. Secondo quanto riferito da Bfmtv, Sarkozy è stato ricevuto all'Eliseo da Emmanuel Macron venerdì scorso, quattro giorni prima dell'incarcerazione. L'incontro, confermato da un amico vicino al presidente della Repubblica, si è svolto in forma riservata. Nel frattempo, i figli dell'ex capo di Stato hanno lanciato un appello pubblico. Louis Sarkozy ha diffuso un video sui social in cui ripercorre la carriera politica del padre e invita i cittadini a manifestare il loro sostegno:



Credits: Associated Press/LaPresse

"Venite tutti a esprimere il vostro affetto a Nicolas Sarkozy". Il video si chiude con il messaggio: "La fine della storia non è scritta". Anche Pierre Sarkozy ha condiviso l'appello su Instagram, scrivendo: "Se la giustizia umana conoscesse il tuo cuore come lo conosco io, non so se resisterebbe alla visione del proprio riflesso". La manifestazione è stata convocata nel XVI arrondissement di Parigi. L'entourage dell'ex presidente ha precisato che si tratta di un'iniziativa spontanea, nata dall'emozione diffusa sui social dal 25 settembre, giorno in cui è stata resa nota la condanna.

Pressioni dagli USA, resistenza da Kiev.

L'UE avverte: "Non si può premiare l'aggressione" Trump-Zelensky, tensione sul Donbass: "Se Putin lo vuole, ti distruggerà"

Si è acceso lo scontro diplomatico tra Washington e Kiev. Secondo quanto riportato dal Financial Times, durante un incontro alla Casa Bianca, il presidente statunitense Donald Trump avrebbe esercitato forti pressioni su Volodymyr Zelensky affinché accetti le condizioni imposte dalla Russia per porre fine alla guerra. "Se Putin lo vuole, ti distruggerà", avrebbe detto Trump al leader ucraino. Il colloquio, avvenuto venerdì scorso, sarebbe degenerato in toni accesi e urla, con Trump che avrebbe addirittura gettato via le mappe della linea del fronte. Il presidente americano ha poi dichiarato pubblicamente di non aver discusso della cessione del Donbass, pur ammettendo che "il 78% del territorio è già occupato dalla Russia. Potranno mettersi d'accordo più avanti". Zelensky, da parte sua, ha ribadito la posizione ucraina: nessuna concessione territoriale. In una conferenza stampa, ha affermato che "siamo vicini a una possibile fine della guerra", sottolineando il ruolo degli Stati Uniti e le nuove misure adottate, come l'impiego dei Tomahawk, per aumentare la pressione su Mosca. Nel frattempo, il presidente ucraino ha presentato alla Verkhovna Rada una proposta di proroga della legge marziale e della mobilitazione fino a febbraio 2026. Il voto è previsto per domani, 21 ottobre. Ferma la reazione europea. L'Alta rappresentante Ue



Credits: Associated Press/LaPresse

per la politica estera, Kaja Kallas, ha dichiarato: "Fare pressione sull'Ucraina come vittima non è l'approccio giusto. Se l'aggressione paga, sarà un invito a usarla altrove". Kallas ha ribadito che "il 93% degli attacchi russi ha colpito civili e infrastrutture civili, violando tutte le regole internazionali". A Barcellona, l'ex Alto rappresentante Ue Josep Borrell ha rincarato: "Trump e Putin hanno un accordo, e Trump vuole che Zelensky lo accetti. Se gli Stati Uniti non aiuteranno l'Ucraina, dovremo farlo noi. È una questione esistenziale per l'Europa". Il quadro resta teso, con l'Europa che si compatta nel sostegno a Kiev e gli Stati Uniti che sembrano spingere per una soluzione negoziata, anche a costo di concessioni territoriali.

BricoBravo

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box

Giardinaggio | Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Salotti

A POMEZIA GRANDI AFFARI

da **Mondo**

Salotti

9 KM DI ESPOSIZIONE

5000 DIVANI

PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A

TEL.FAX 06.9107361

Il movente legato al controllo della piazza di spaccio "La Fontanella". La vittima è un giovane tunisino

Spari al Quarticciolo: un 48enne arrestato per tentato omicidio

È stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere il 48enne romano gravemente indiziato del tentato omicidio di un cittadino tunisino di 25 anni, ferito a colpi di pistola lo scorso 7 luglio nel quartiere Quarticciolo. L'uomo si trovava già detenuto a Regina Coeli per reati legati allo spaccio di droga. L'agguato era avvenuto poco prima delle 23 in via Manfredonia. Secondo quanto ricostruito dai Carabinieri della Compagnia di Roma Casilina, sotto la direzione della Procura della Repubblica di Roma, l'aggressore aveva esploso diversi colpi di pistola contro il giovane, colpendolo alla coscia e al polpaccio. La vittima era stata trasportata d'urgenza al Policlinico Tor Vergata, dove era stata sottoposta a intervento chirurgico e dimessa con una prognosi di 30 giorni. Le indagini, avviate immediatamente, si sono basate sull'escussione di testimoni e sull'analisi dei sistemi di videosorveglianza della zona. Le immagini hanno permesso ai militari di ricostruire la dinamica dell'aggressione e di identificare l'autore, ripreso mentre fuggiva con l'arma ancora in pugno. Una successiva perquisizione presso la sua abitazione ha portato al rinvenimento degli indumenti indossati



durante l'attacco. Gli investigatori hanno anche approfondito il movente, individuando nei contrasti legati al controllo della piazza di spaccio denominata "La Fontanella" la causa scatenante dell'aggressione. L'uomo è ora formalmente indagato per tentato omicidio. Le indagini proseguono per chiarire eventuali ulteriori responsabilità e connessioni con il traffico di stupefacenti nella zona.



Altin Sinomati era ricercato per l'esecuzione di "Passerotto" e per traffico di droga

Omicidio di Torvajonica, arrestato ad Abu Dhabi il presunto mandante



È stato arrestato lo scorso 10 ottobre ad Abu Dhabi Altin Sinomati, cittadino albanese ritenuto il mandante dell'omicidio di Selavdi Shehaj, detto "Passerotto", avvenuto il 20 settembre 2020 sulla



spiaggia affollata di Torvajonica, a Pomezia. La cattura è avvenuta grazie alla collaborazione tra la Polizia degli Emirati Arabi Uniti e il Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia (SCIP), su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Roma, che aveva emesso una Red Notice per la sua localizzazione. Le indagini, condotte congiuntamente dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma, dalla Squadra Mobile della Questura di Roma e dallo SCO della Polizia di Stato, hanno ricostruito un quadro accusatorio definito "granitico" dagli inquirenti. Secondo quanto emerso, Sinomati avrebbe commissionato l'omicidio a Raul Esteban Calderon, al quale avrebbe fatto recapitare 150.000 euro in contanti come pagamento per l'esecuzione. Per quel delitto, la Corte d'Assise di Frosinone ha già condannato in primo grado all'ergastolo lo stesso Calderon, riconosciuto come esecutore materiale, e Giuseppe Molisso, ritenuto complice. Ma il nome di Sinomati compare anche in un altro procedimento penale: secondo gli inquirenti, l'uomo sarebbe stato uno dei principali canali di approvvigionamento di cocaina per un'organizzazione criminale attiva su Roma, diretta da Molisso insieme a Leandro Bennato. La rete è stata smantellata il 18 marzo 2025 dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Roma, nel corso di un'operazione di polizia giudiziaria. Proprio in seguito a quell'operazione, e dopo l'arresto di Calderon, Sinomati si era reso irreperibile, spostando la propria base operativa negli Emirati Arabi, dove si era rifugiato per sfuggire all'azione della Procura della Repubblica di Roma. Ora, con la sua cattura, si apre un nuovo capitolo giudiziario che potrebbe fare luce definitiva su uno dei più efferati delitti degli ultimi anni nel litorale romano.

Colti sul fatto dai CC: tentavano di forzare un container con piede di porco e chiavi rubate

Monte Mario, furto in cantiere Acea: arrestato un uomo, denunciato 13enne

Tentavano di forzare un container all'interno di un cantiere Acea, ma sono stati sorpresi dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma. È accaduto ieri sera, intorno alle 22:15, in via Cesare Castiglioni, nel quartiere Monte Mario, dove i

militari sono intervenuti a seguito di alcune segnalazioni giunte al 112. Sul posto, i Carabinieri hanno immediatamente fermato un uomo travisato con passamontagna e in possesso di un piede di porco. Poco dopo, al termine di un breve inseguimento, è

stato bloccato anche un ragazzino, trovato con un mazzo di chiavi appena sottratte dal container. L'uomo, un 54enne romano con precedenti, è stato arrestato per furto aggravato in concorso. Il minore, un 13enne rom

anch'egli con precedenti, è stato denunciato e affidato alla nonna. L'intervento tempestivo dei militari ha impedito che il furto andasse a segno. Le indagini proseguono per verificare eventuali altri episodi analoghi nella zona.

in Breve

Golf car, Lancellotti (CG): "Bene i controlli della Polizia Locale. Ora serve legge regionale chiara"

"Ringrazio la Polizia Locale di Roma Capitale per i controlli sulle golf car, che hanno portato a oltre 200 sanzioni da inizio anno. - dichiara Elisabetta Lancellotti, consigliera capitolina della Lista Civica Gualtieri Sindaco - Questi interventi dimostrano quanto sia urgente regolamentare un fenomeno che, se lasciato senza regole, rischia di generare degrado e pericoli per cittadini e patrimonio urbano. Chiediamo alla Regione Lazio - prosegue Lancellotti - di intervenire con una legge specifica che disciplini il trasporto turistico, comprese le golf car, sull'esempio di quanto già fatto in Toscana. Una regolamentazione chiara permetterebbe di tutelare i cittadini, valorizzare i servizi regolari e garantire una mobilità leggera davvero sostenibile. Roma ha bisogno di ordine, sicurezza e regole certe", conclude.

Crediti d'imposta fittizi e corsi mai svolti: nel mirino anche consulente e asseveratore

Frode fiscale da oltre 140mila euro, imprenditore viterbese a giudizio

Una frode fiscale da oltre 140mila euro è stata scoperta dai finanziari del Comando Provinciale di Viterbo, che hanno denunciato il rappresentante legale di una società attiva nella produzione di articoli da viaggio, borse e pelletteria. L'imprenditore è accusato di aver creato crediti d'imposta inesistenti, poi utilizzati per compensare illecitamente debiti fiscali nel 2023, attraverso la trasmissione di modelli F24. L'indagine, condotta dalla Compagnia della Guardia di Finanza di Tarquinia, ha preso avvio nel 2024 con una verifica fiscale che ha portato alla luce numerose irregolarità. In particolare, la società avrebbe dichiarato di aver organizzato corsi di formazione per i propri dipendenti nel 2022, risultati poi del tutto fittizi. Quei corsi, mai realmente svolti, sarebbero serviti a generare falsi crediti d'imposta, causando un danno alle casse dello Stato pari a 142.188,17 euro. I

riscontri dei militari, basati sulle dichiarazioni dei presunti partecipanti, sull'analisi delle firme apposte sui registri di presenza e sull'esame della documentazione acquisita, hanno confermato l'inesistenza delle attività formative. Sulla base del compendio investigativo, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri ha richiesto il rinvio a giudizio per l'imprenditore, ipotizzando i reati previsti dagli articoli 2 e 10-quater, comma 2, del Decreto Legislativo 74/2000. Coinvolti anche il legale rappresentante della società di consulenza che avrebbe fornito i corsi e il professionista asseveratore, con sede nella provincia di Roma, incaricato di certificare le spese sostenute per la fruizione del credito d'imposta. L'inchiesta prosegue per accertare eventuali ulteriori responsabilità e verificare se analoghe condotte siano state adottate in altri contesti imprenditoriali.

Iniziativa di Italian Resuscitation Council (IRC) per la rianimazione cardiopolmonare Roma Viva! In Campidoglio arrivano le manovre salvavita

Nell'ambito della settimana "Viva" - iniziativa nazionale di Italian Resuscitation Council (IRC) per la rianimazione cardiopolmonare - si è svolta in Campidoglio una giornata evento promossa da IRC e Ares 118 con il sostegno di Roma Capitale, coordinata dal cardiologo e Presidente del Gruppo Demos in Assemblea Capitolina Sandro Petrolati. Per tutta la mattinata, dalle 9 alle 13, in piazza del Campidoglio, i volontari delle varie associazioni coinvolte - IRC, ANPAS, CRI, Misericordie, Fondazione Castelli - hanno proposto ai cittadini sessioni pratiche e dimostrative per apprendere i gesti salvavita di base: il massaggio cardiaco e l'uso del defibrillatore, le manovre di disostruzione delle vie aeree e le modalità per arrestare un'emorragia. Una modalità attiva, partecipe e coinvolgente per diffondere la conoscenza di nozioni teoriche e soprattutto abilità pratiche, che i cittadini hanno potuto sperimentare insieme agli esperti istruttori, utili per intervenire tempestivamente in situazioni di emergenza. Tempestività e competenza, che possono salvare vite, ogni giorno, in ogni parte della

nostra città. Nella stessa mattinata, a Palazzo Senatorio, nella Sala del Carroccio a Palazzo Senatorio, si è svolto il convegno "Dalla catena della sopravvivenza al sistema per salvare le vite!" in cui si sono susseguiti interventi di relatori impegnati a promuovere la salute cardiaca e cardiopolmonare. Sandro Petrolati, cardiologo e Presidente del Gruppo Demos in Assemblea Capitolina, che ha moderato il convegno, ha sottolineato "la necessità di giornate come questa, che permettono di diffondere le conoscenze sulle manovre salvavita. La disponibilità degli strumenti è un dato importantissimo e infatti stiamo lavorando perché scuole, centri sportivi e luoghi pubblici siano forniti di DAE, ma altrettanto fondamentale è la formazione: del personale sanitario, dei volontari, degli insegnanti, degli istruttori sportivi, ma anche dei cittadini, perché chiunque può essere d'aiuto." "Oggi solo il 16% degli italiani interverrebbe in caso di arresto cardiaco con le manovre salvavita, come il massaggio cardiaco e l'utilizzo del defibrillatore automatico esterno. Attraverso la formazione sul primo soccorso e iniziative di sensibilizzazione come quella di oggi è necessario coinvolgere sempre più cittadini perché la soprav-



vivenza all'arresto cardiaco, oggi pari al 6,6% in Italia, cresca, fino a triplicare come accade nei Paesi in cui molti cittadini sanno come intervenire in collaborazione con gli operatori sanitari" ha osservato Andrea Scapigliati, presidente di Italian Resuscitation Council (IRC), società scientifica senza scopo di lucro che riunisce medici, infermieri e operatori esperti in questo ambito. "Quest'oggi abbiamo celebrato un momento di grande valore civico: la diffusione della cultura della prevenzione, della consapevolezza e della formazione in tema di primo soccorso" ha affermato la consigliera Elisabetta Lancellotti. "Roma Capitale è orgogliosa di sostenere un'iniziativa che promuove la conoscenza delle manovre salvavita, dell'uso

del defibrillatore, del massaggio cardiaco: è un dovere morale e civico per ogni amministrazione che voglia davvero prendersi cura dei propri cittadini. Un grazie sincero va a tutti i volontari, alle associazioni, agli istruttori che oggi, con passione e generosità, hanno donato il loro tempo e il loro sapere per formare la cittadinanza". Il consigliere Ferdinando Bonessio, Presidente della Commissione Sport, Benessere e Qualità della vita, ha sottolineato con orgoglio e grande senso di responsabilità di essere "il primo laureato in Scienze Motorie che si occupa a livello politico di sport. Le manovre salvavita, di cui anche con il progetto Questione di Cuore, stiamo diffondendo la conoscenza, permettono di salvare centinaia e migliaia di



vite. È una questione culturale e di sensibilità, determinante per intervenire in situazioni di emergenza." "Saranno circa 90 le piazze organizzate dai volontari e dalle volontarie Anpas per sensibilizzare e formare i cittadini alle buone pratiche per prevenire i rischi correlati alle malattie cardiovascolari. Oltre al soccorso quotidiano e alla sensibilizzazione che le pubbliche assistenze Anpas portano nelle scuole, nei luoghi di lavoro o nei centri sportivi, la Settimana Viva è un ulteriore momento di incontro sul territorio che aumenta la nostra quotidiana azione di aiuto delle persone per migliorare la sicurezza del territorio e la qualità della vita della comunità" ha affermato il presidente nazionale Anpas Niccolò Mancini. "Siamo orgogliosi di essere parte di questa iniziativa dedicata alla formazione dei cittadini - ha dichiarato Domenico Giani, presidente delle Misericordie d'Italia - Le Misericordie nascono, quasi otto secoli fa, per servire il prossimo nel momento del bisogno. Oggi, come ieri, crediamo che la conoscenza dei gesti salvavita sia un atto di responsabilità civile e di amore verso la comunità. Ogni cittadino formato è un cittadino in grado di offrire una speranza in più a chi si trova in difficoltà."

"Chiunque, in caso di emergenza, può intervenire e salvare una vita, se ben formato. Ne siamo convinti e siamo altresì convinti che imparare le manovre salvavita e le tecniche di primo soccorso sia fondamentale per costruire, tutti insieme, una società basata sulla cultura del rispetto reciproco. Eventi come questi sono importanti per sensibilizzare la popolazione all'adozione di buone pratiche utili a tutelare la vita, nostra e degli altri" ha evidenziato Rosario Valastro, Presidente della Croce Rossa Italiana.

"In Italia registriamo 60mila casi di arresto cardiaco ogni anno, con una percentuale di intervento che è intorno al 16% e quindi con una percentuale di persone 'risuscitate' che si attesta tra il 6 e il 7% perché pochissime persone sono in grado di intervenire. Ecco perché l'evento di oggi rappresenta un passo importante, in una sede prestigiosa, di passaggio" ha sottolineato Vincenzo Castelli, presidente della fondazione Giorgio Castelli. "Obiettivo è sviluppare la sensibilità delle persone, del cittadino comune, perché l'intervento in caso di arresto cardiaco non è riservato ai medici, agli infermieri o ai soccorritori professionali, ma può essere fatto da tutti, anche da adolescenti, ecco perché l'evento di oggi può essere un'ulteriore spinta alla completa attuazione della legge 116 del 2021 che prevede appunto la possibilità, anzi l'opportunità se non addirittura l'obbligo quanto prima, che già nei cicli scolastici della scuola primaria i futuri cittadini vengano formati e sensibilizzati."

EduFestival, celebrata l'educazione 0-6 con una tre giorni da record

Oltre 1.500 partecipanti, 60 relatori e 40 esperienze dai nidi: nasce uno spazio condiviso per ripensare l'infanzia

Si è chiusa ieri con entusiasmo e grande partecipazione la prima edizione di EduFestival, il Festival dell'Educazione 0-6 promosso da Roma Capitale in collaborazione con Sapienza-Università di Roma. Un evento che, in tre giornate fitte di incontri, laboratori e confronti, ha messo al centro il valore dell'educazione nei primissimi anni di vita, coinvolgendo oltre 1.500 tra educatrici, insegnanti, professionisti e operatori del settore. Dal 17 al 19 ottobre, le sale e gli spazi universitari si sono trasformati in un laboratorio di idee e visioni, animato da più di 60 relatori e relatrici: accademici, esperti, rappresentanti istituzionali e operatori dei servizi educativi hanno dato vita a un confronto di alto livello, intrecciando riflessione pedagogica, elaborazione politica e prospettive strategiche. Particolarmente significativa la partecipazione dei nidi e delle scuole dell'infanzia dei 15 Municipi di Roma Capitale, che hanno presentato 40 esperienze educative, testimonianza concreta di un sistema integrato in movimento. "È stata una tre giorni potentissima - ha commentato l'assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma, Claudia Pratelli - . La grande adesione e l'intensità dei lavori dimostrano che l'educazione 0-6 non è un tema accessorio, ma un investimento sul futuro della città. Questa prima



edizione ha aperto nuove strade di corresponsabilità tra istituzioni, scuole, famiglie e comunità educante". A fare da cornice, le lectio magistralis di figure di spicco del mondo accademico, tra cui il premio Nobel Giorgio Parisi, Luigina Mortari, Roberto De Gaetano, Arianna Punzi e il prorettore Fabio Lucidi, che ha coordinato l'evento per Sapienza. "Abbiamo accolto con entusiasmo questo progetto sin dalla sua fase embrionale - ha sottolineato la rettrice Antonella Polimeni -. EduFestival ha messo a sistema competenze e visioni, offrendo uno spazio prezioso di confronto e co-progettazione". L'appuntamento, già considerato un punto di partenza per future edizioni, ha rafforzato il senso di comunità tra chi ogni giorno lavora per costruire un'educazione più inclusiva, consapevole e partecipata.

Scuola, Pratelli vicina alle ragioni di chi manifesta contro le indicazioni nazionali

"Condivido le ragioni di chi oggi manifesta davanti al Ministero dell'Istruzione, e in tante altre città italiane, contro le nuove Indicazioni nazionali sulla scuola volute dal ministro Valditara e dal governo". A dichiararlo è Claudia Pratelli assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale che in questi giorni è impegnata nella prima edizione di EduFestival, l'educazione da zero a sei anni, promossa da Roma Capitale insieme a Sapienza Università di Roma. "Il governo sta proponendo un'idea identitaria, disciplinare e regressiva di scuola cancellando con un tratto di

penna decenni di impegno per costruire un modello educativo democratico e partecipato. Lo dimostrano proprio le indicazioni nazionali, come lo dimostrano gli ultimi atti che hanno di fatto reso impossibile ogni tipo di percorso volto ad approfondire i temi dell'affettività e della sessualità nelle scuole secondarie di primo grado. Non è questa la scuola di cui abbiamo bisogno, perché delinea una società chiusa, feroce, insospitale. Abbiamo bisogno al contrario proprio di valorizzare l'educazione come pratica di libertà e di emancipazione, di riflessione critica sul mondo, di consapevolezza e abilitazione trasformativa. Basta guardare qui, in questa 3 giorni di festival, dove il mondo della scuola si confronta per promuovere una cultura di libertà, di innovazione pedagogica, partecipazione, orizzontalità e democrazia. Mi unisco quindi alla protesta perché questa idea di scuola è una ferita per la società tutta".



SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Presso la storica Sala Barberia del Senato della Repubblica, si è tenuta il 14 ottobre la cerimonia di conferimento del prestigioso premio "Eccellenza del Territorio" alla giornalista Tiziana Primozich, stimata direttore della testata giornalistica Dailycases, in riconoscimento dei suoi elevati meriti professionali nel campo della comunicazione. L'evento ha registrato la sentita partecipazione di personalità istituzionali, colleghi e amici. La statura professionale di Primozich è stata affiancata da tributi alla sua tempra umana; amici e collaboratori l'hanno descritta come una figura autentica, genuina e determinata, un punto di riferimento animato da una costante e inesauribile "effervescenza di idee". Anche io che scrivo questo articolo a breve sarò pubblicista, e posso testimoniare il valore di colei che ha creduto in me fin dall'inizio e mi ha offerto l'opportunità di intraprendere questa carriera, istruendomi in modo significativo non solo dal punto di vista lavorativo e professionale ma anche da quello umano, rendendomi consapevole dell'importanza di una comunicazione etica e rispettosa della verità e della dignità di

Il riconoscimento scaturisce dal rigore etico nella comunicazione A Tiziana Primozich il Premio 'Eccellenza del Territorio' in Senato



chiunque. - Il premio onora l'impegno della Primozich a favore di un giornalismo inteso come "la forma più alta e dura del pensiero", strumento imprescindibile per "raccontare il presente e forgiare la memoria collettiva."- Afferma la senatrice Cinzia Pellegrino,

Capogruppo nella Commissione per i diritti umani e ideatrice del premio, che ha diffuso una nota a margine della cerimonia, ponendo l'accento sul ruolo cruciale dell'informazione nella società democratica: "Il giornalismo che rifugge dalla propaganda



ne è l'espressione massima ed è cruciale per la democrazia. È la coscienza critica che verifica e chiarisce i fatti, unendo verità e chiarezza al fine di informare il cittadino e agire quale custode del bene comune contro la manipolazione." La senatrice Pellegrino ha rimarcato come

Tiziana Primozich incarna integralmente tali valori, operando con un costante "rigore e coraggio civile" in netta distinzione dall'"informazione superficiale." La direttrice di Dailycases è stata encomiata per la sua abilità nel difendere i fatti e promuovere il dialogo,

dando "voce ai silenzi con equilibrio e fermezza" grazie alla sua "penna lucida e critica". "Oltre a informare, il giornalismo ha il dovere di formare il senso civico delle nuove generazioni. Tutto questo si compendia nella figura di Tiziana Primozich, premiata oggi come eccellenza del territorio nel settore della comunicazione scritta," ha affermato la sen. Pellegrino. "Il suo operato costituisce un esempio elevato di servizio pubblico e di scrittura indipendente, fedele all'aforisma latino "veritas ante omnia" (la verità prima di tutto)". Tra i partecipanti il presidente della Lega italiana dei Diritti dell'Uomo Eugenio Ficorilli, di cui la Primozich è la vice presidente, insieme ad alcuni componenti del comitato direttivo: Fausto Desideri, Andrea Costa, Francesco da Riva Grechi; i prof. Dott. Giuseppe Lavra e Francesco Cammareri, il giornalista e scrittore Paolo Biondi, Suor Myriam Castelli autrice e conduttrice del programma Cristianità su Rai Italia, Antonio Fugazzotto già autore e regista Rai, Paola Callegari Critico d'Arte, Luca Mastrangelo direttore di Istituto di Credito.

Roma accoglie il 10° World Changers Summit: arte, scienza e fede unite nella "Trascendenza"

Il 21 e 22 ottobre la Capitale diventerà il cuore del dialogo mondiale tra etica, scienza e spiritualità, ospitando la decima edizione del World Changers Summit, organizzato dall'Istituto di Studi Avanzati e Cooperazione (IASC) sotto la guida del suo presidente, Prof. Gabriele Pao-Pei Andreoli. Riconosciuto a livello internazionale per la sua visione interdisciplinare e umanistica, il Summit riunisce scienziati, imprenditori, accademici e leader istituzionali per affrontare le sfide globali legate all'evoluzione tecnologica e al progresso umano. I vertici ideati dal Prof. Andreoli, che è anche Presidente di Ethical AI per la Lega Italiana per i Diritti



Umani (LIDU Onlus), sono ormai una delle piattaforme di riferimento per la promozione dell'innovazione etica e della



cooperazione internazionale. L'edizione 2025, dal titolo "Trascendenza: svelare il futuro dell'umanità", si articolerà in tre momenti principali: - 21 ottobre, presso i Saloni della Principessa di Palazzo Brancaccio, si terrà il summit dedicato a Intelligenza Artificiale, tecnologie quantistiche e trascendenza, con la presentazione del numero speciale della rivista The Italian Way e una straordinaria performance in cui segnali neurali interagiranno in tempo reale con un algoritmo sviluppato dal Prof. Filippo Gregoretti dopo oltre dieci anni di ricerca; - 22 ottobre, nella suggestiva cornice della Pontificia Accademia delle Scienze in

Vaticano, si svolgerà il summit scientifico con la presentazione di una pizza proteica speciale dedicata a Sua Santità Papa Leone XIV, simbolo dell'incontro tra innovazione, nutrizione e valori spirituali; - Sempre il 22 ottobre, alle ore 19:00, la Santa Messa nella Chiesa degli Artisti (Santa Maria in Montesanto), in Piazza del Popolo, sarà officiata da S.E. Mons. Antonio Staglianò, Presidente della Pontificia Accademia di Teologia. Durante le due giornate sarà presentato in anteprima italiana il volume "Trascendenza: Quantum Computing, AI, and the Future of Humanity", scritto dal Prof. Andreoli e pubblicato da La Bussola

Edizioni. Il testo esplora la convergenza tra intelligenza artificiale, coscienza e trascendenza, confermando l'autore come una delle eccellenze italiane più attive nella diplomazia scientifica e culturale internazionale. Alle celebrazioni parteciperà anche il Maestro violinista Olen Cesari, che con la sua arte contribuirà a esprimere l'anima universale del progetto IASC World Changers, dove la musica diventa linguaggio di unione tra popoli, culture e religioni. Un momento di particolare rilievo sarà la donazione dell'artista statunitense Rob Prior, che ha realizzato per l'occasione l'opera "Trascendenza", ispirata al messaggio di Sua Santità Papa Leone XIV e dedicata al dialogo eterno tra fede, scienza e creatività. Il dipinto, che sarà presentato e benedetto in Vaticano, rappresenta un gesto di fratellanza e unità universale, unendo l'espressione artistica al valore terapeutico e spirituale della creazione. La donazione sosterrà inoltre il programma di ricerca e sviluppo per la cura del disturbo da stress post-traumatico (PTSD), promosso dallo IASC Longevity Lab in collaborazione con la Croce Rossa della Macedonia del Nord: una missione in cui l'arte diventa medicina dell'anima e strumento concreto di guarigione e cooperazione umana.

in Breve

Screening gratuito per la prevenzione del Melanoma Cutaneo

Un'altra iniziativa della Asl di Frosinone nell'ambito dell' "Ottobre Rosa"

La ASL di Frosinone, nell'ambito delle iniziative promosse per l'Ottobre Rosa, mese dedicato alla prevenzione e alla salute femminile, organizza una giornata di screening gratuito delle lesioni pigmentate per la prevenzione del Melanoma Cutaneo. L'iniziativa, promossa dalla U.O.S.D. di Dermatologia, diretta dal dottor Franco Lunghi, prevede 100 visite dermatologiche gratuite rivolte alle donne dai 15 anni in su. Gli screening si svolgeranno nella giornata di martedì 21 ottobre 2025, dalle ore 14.00 alle ore 18.00, presso



gli ambulatori della U.O.S.D. Dermatologia, Palazzina Q, via Armando Fabi, piano 3. Le prenotazioni saranno gestite tramite il CUP aziendale, chiamando il numero dedicato 0775/8822452, attivo da venerdì 17 ottobre 2025, dalle ore 09.00 alle ore 13.00, fino ad esaurimento dei posti disponibili. "La prevenzione è il primo passo per prendersi cura di sé - sottolinea la direttrice sanitaria, Maria Giovanna Colella - e iniziative come questa rappresentano un'opportunità concreta per sensibilizzare la popolazione femminile sull'importanza del controllo dermatologico".



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi



Stadio, depositata la relazione agronomica sull'area di Pietralata

“È stata depositata la relazione agronomica redatta dal Dott. Mauro Uniformi, Presidente dell’Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (CONAF), a seguito dell’incarico ricevuto dal Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale per verificare la presenza di zone boscate all’interno dell’area di circa 27 ettari individuata per la realizzazione del nuovo stadio dell’A.S. Roma”. Così Sabrina Alfonsi, Assessora all’Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale in una nota. “Così come già comunicato durante la prima fase in cui erano state indagate le aree oggetto di indagini archeologiche, oltre 23 dei 27 ettari totali, e quindi la maggior parte dei sedimenti analizzati, sono caratterizzati da aree agricole, aree urbanizzate con immobili e giardini privati e aree con vegetazione arbustiva e/o erbacea comunque non riconducibili a bosco secondo quanto previsto dalla legge regionale 39 del 2002 e nella più restrittiva ed aggiornata definizione prevista dalla normativa nazionale. Una porzione dell’area costituita da



varie particelle non contigue tra loro e distribuite in tutto il perimetro di indagine, che insieme raggiungono 3.47 ettari, rientrano invece nella definizione di area boscata. Come già noto, l’area boscata rilevata, che nel documento tecnico viene definita ‘di scarso valore vegetazionale e naturalistico in quanto derivante da un ex coltivo/frutteto, invaso da vegetazione per lo più pioniera, sinantropica ed infestante, con qualche inserzione di esemplari autoctoni’, potrà essere trasformata in altra destinazione mediante la realizzazione di imboschimento compensativo. Il lavoro completato da Uniformi

conferma quanto era già in parte emerso dalla precedente indagine agronomica finalizzata alla realizzazione delle indagini archeologiche e cioè che si tratta di vegetazione di scarso valore naturalistico che potrà essere compensata con la messa a dimora di piante di maggiore pregio e qualità sia negli stessi ambiti di progetto che già prevedono, tra le altre, la realizzazione di un nuovo parco centrale che abbraccerà lo Stadio e che sarà costituito da una grande area di verde attrezzato e fruibile di circa 7 ettari e di nuove aree naturalizzate per più di 3 ettari, sia in altre aree agricole della città per ulteriori 2 ettari” con-

clude l’Assessora Alfonsi.

Veloccia: “Andiamo avanti con fiducia. Ora il progetto”

“La consegna della relazione da parte del Dottor Uniformi, Presidente dell’Ordine degli Agronomi, conferma una situazione già evidenziata dalla prima indagine vegetazionale e, tra l’altro, visibile anche a occhio nudo: la maggior parte delle aree interessate dal progetto per il nuovo Stadio della AS Roma sono in uno stato di abbandono e degrado e le particelle riconducibili ad aree boscate sono di scarso valore vegetazionale e naturalistico. Queste aree quindi possono essere trasformate e compensate altrove” commenta l’Assessore all’Urbanistica di Roma Capitale, Maurizio Veloccia in merito agli esiti della perizia depositata ieri al Dipartimento Ambiente. “Andiamo dunque avanti con il nuovo Stadio, un progetto che consentirà la riqualificazione di tutta l’area e la realizzazione di un enorme parco verde attrezzato di 11 ettari, 3 dei quali destinati ad aree rinaturalizzate” conclude Veloccia.

Cicculi (Sce): “Municipio VI, malagiustizia non si confonda con forme di violenze di genere”



“Sconcerta che dal convegno presso la Sala consiliare del municipio VI ‘Quando la vittima è lui’ siano emerse in modo inopportuno informazioni prive di fondamento sul fenomeno della violenza di genere e informazioni confusive sui servizi pubblici per il contrasto alla violenza maschile sulle donne. Se il problema è l’identità maschile, la fragilità maschile, come sottolineato anche dall’assessore Amato, allora serve chiarezza: isolare il tema e affrontarlo senza accettare mistificazioni tra uomini maltrattanti e uomini che vivono vere e proprie odisee giudiziarie cui non si riconoscono adeguate tutele costituzionali a causa di un sistema giudiziario intasato. Occorrono percorsi educativi, modelli culturali nuovi, spazi di ascolto alle maschilità in crisi di fronte alla libertà femminile. Perché riconosciamolo tutti e tutte: il problema alla radice è l’incapacità di alcuni uomini di non accettare le decisioni libere delle donne, la loro voglia di autodeterminarsi, di vivere una vita piena seguendo le proprie scelte”. Così in una nota Michela Cicculi, presidente della commissione Pari opportunità di Roma Capitale e consigliera capitolina di Sinistra civica ecologista.

Fiaccolata per Simone Schiavello

Battaglia: “Fermiamo lo sfruttamento dei giovani nel traffico di droga”

L’assessore alle Periferie di Roma Capitale Pino Battaglia esprime vicinanza alla famiglia di Simone Schiavello, il giovane di 19 anni ucciso a Ostia, in via Forni: “La fiaccolata organizzata in sua memoria - afferma Battaglia - rappresenta un momento di dolore e di riflessione collettiva, ma anche un segnale forte contro la violenza e lo sfruttamento dei giovani da parte della criminalità legata al traffico di droga. Questa tragedia ci ricorda quanto sia urgente proteggere i nostri ragazzi dal vortice della droga e della criminalità. Da tempo, tra via Forni e via Fasan, si registrano attività di spaccio legate a un giro di droga che, secondo le stime, muove oltre 300 mila euro al mese. Un sistema che si alimenta sfruttando la vul-

nerabilità dei più giovani, spesso arruolati dalle bande della Capitale come pusher, in cambio di pochi soldi o della promessa di un facile guadagno. Ma Ostia - prosegue Battaglia - non è un caso isolato. Quartieri come Tor Bella Monaca, San Basilio, Corviale e il Quarticciolo rappresentano oggi alcune delle piazze di spaccio più redditizie di Roma. Solo nell’ultimo anno, oltre 400 minorenni sono finiti sotto indagine per reati legati al traffico di stupefacenti: numeri che raccontano una realtà drammatica fatta di adolescenti sottratti alla scuola, allo sport e a una vita normale. Il vero lavoro da fare a Roma - sottolinea l’assessore - è colpire il traffico di stupefacenti alla fonte, chiudendo i rubinetti che alimentano questo sistema. Serve



Credits: AP/LaPresse

un’azione investigativa ancora più mirata e coordinata, che punti a interrompere il flusso della droga che arriva nei nostri quartieri. È fondamentale quindi lavorare insieme - istituzioni, forze dell’ordine, scuole, parrocchie e associazioni - per costruire alternative concrete e restituire fiducia ai giovani. Questa fiaccolata è dunque un momento anche di impegno civile - conclude Battaglia - perché solo attraverso un’azione condivisa e costante potremo contrastare davvero il fenomeno dello spaccio e difendere le nuove generazioni da una criminalità che mina il futuro dei nostri territori”.

Municipio XI, Lega: “Rimuovere subito le macerie dell'ex Alitalia, residenti a rischio igienico-sanitario”

“Da giorni riceviamo segnalazioni e fotografie dai cittadini di via Colonnello Tommaso Masala, esasperati per la presenza di enormi cumuli di macerie e rifiuti nell’area dell’ex centro Alitalia. Lì, dove la Despe S.p.A. sta demolendo il complesso direzionale della storica compagnia di bandiera, restano a m m a s s a t i detriti e polveri che nessuno ha ancora rimosso o smaltito correttamente”.



Così in una nota Fabrizio Santori, capogruppo Lega Roma Capitale, Daniele Catalano ed Enrico Nacca, consiglieri Lega Municipio XI. “Questa situazione è inaccettabile: quei materiali, esposti al vento e alla pioggia, rappresentano un grave rischio igienico-sanitario e ambientale per gli abitanti della collina di Altamira, proprio di fronte al sito. Chiediamo che la Asl e il Sindaco intervengano immediatamente per verificare le condizioni dell’area e tutelare la salute dei cittadini, come impone la legge. Invieremo una nota formale alla società incaricata e agli uffici competenti di Roma Capitale affinché si proceda subito alla bonifica e alla rimozione completa delle macerie con trasparenza e responsabilità, nel rispetto delle norme e dei residenti”, affermano Santori, Catalano e Nacca.



A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lge Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma



BOCCIE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GIMNASTICA POSTURALE
Sala interna climatizzata e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dell'Asd

INFO E CONTATTI
06 9344000 - 06 9344001
info@circolomascagni.it
Facebook: "Circolo Largo Mascagni"

LA SOSTANZA DI QUESTA PUBBLICITÀ È DI PROPRIETÀ DELL'ASD CIRCOLO LARGO MASCAGNI

SEGRETO

Carmelo



Studio di progettazione gioielli e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

Premio Nazionale Giovanni Grillo

Al via l'undicesima edizione in ricordo degli Internati Militari Italiani dal titolo "L'amore per la Bandiera Nazionale come impegno per il bene della nostra comunità"



È stato recentemente diramato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal sito di Rai Scuola il bando di concorso del l'undicesima edizione del Premio Nazionale Giovanni Grillo, dedicato alle migliaia di Internati Militari Italiani della Seconda Guerra Mondiale, dal titolo: "L'amore per la Bandiera Nazionale come impegno per il bene della nostra comunità". Ideato e promosso dall'omonima Fondazione, l'iniziativa gode del patrocinio del Ministero della Cultura, dell'Aeronautica Militare, dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri, di Rai Per la Sostenibilità ESG e della Media Partnership di Rai Cultura ed è supportato dal Ministero dell'Istruzione e



del Merito. Scopo del concorso di quest'anno, afferma Michelina Grillo Presidente e ideatrice del Premio, è una riflessione più profonda sul significato dell'identità nazionale e del suo valore storico, come

rappresentati dalla Bandiera tricolore secondo l'articolo 12 della Costituzione. Perciò, il senso della Resistenza degli Internati Militari Italiani, nel suo triplice aspetto di: "fedeltà" all'istituzione legittima, "disci-



plina" rafforzata dallo status militare e di "onore" inteso nella sua valenza individuale e pubblica, confluisce negli onori alla Bandiera cui sono tenuti tutti i cittadini. Al concorso possono partecipare, in forma individua-

le, per gruppi o per classi, le studentesse e gli studenti delle Istituzioni scolastiche secondarie di primo e di secondo grado, statali e paritarie, del sistema nazionale di istruzione. I partecipanti, previo approfondimen-

to delle vicende degli Internati Militari Italiani (IMI) sono invitati a ricostruire in forma espositiva - argomentativa, attraverso le tante modalità previste (filmati, documentari, clip, racconti fotografici, testi teatrali, canzoni, poesie, ecc.), un paio di esperienze significative riferite a episodi (del tempo presente e del passato) di impegno a difesa delle Istituzioni e del principio di appartenenza alla comunità nazionale. I migliori elaborati saranno premiati nel corso di una cerimonia organizzata per le celebrazioni del Giorno della Memoria 2026, secondo modalità che verranno successivamente comunicate. (<http://www.fondazionepremiogrillo.it/>)

Giornalismo: a Giulia Di Stefano il Premio Sulmona

La chigista del Tg2 e conduttrice Rai, Giulia Di Stefano, è la vincitrice del Premio Sulmona di giornalismo. La premiazione si è tenuta nella mattina di sabato 18 ottobre, al Teatro comunale "Maria Caniglia" di Sulmona (L'Aquila), in occasione della cerimonia di apertura del 52° Premio Sulmona - Rassegna internazionale di arte contemporanea, organizzata dal Circolo di arte e cultura "Il Quadrivio", cui è abbinato il riconoscimento dedicato alle firme della carta stampata, della televisione, delle agenzie di stampa e del web. Giulia Di Stefano è stata premiata dal presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio, Gabriele Gravina e dalla presidente del Circolo "Il Quadrivio", Paola Pelino "per la sua capacità di coniugare rigore giornalistico, chiarezza espositiva

e sensibilità umana nel racconto dell'attualità. Giulia Di Stefano si distingue per l'autorevolezza e la precisione con cui affronta temi di interesse nazionale e internazionale, offrendo al pubblico del Tg2 un'informazione puntuale, equilibrata e sempre rispettosa dei fatti. Attraverso uno stile sobrio e incisivo, ha saputo raccontare con efficacia eventi complessi, dando voce ai protagonisti e restituendo al telespettatore un quadro completo e comprensibile della realtà. Il suo impegno costante nella ricerca della verità, unito a un profondo rispetto per l'etica professionale, la rende un esempio di giornalismo al servizio della società". Il nome di Giulia Di Stefano si aggiunge così al prestigioso albo d'oro che, dal 1990 a oggi, ha visto premiati, tra gli altri, i nomi più importanti del giornalismo e della televisione, come Aldo Cazzullo,



Riccardo Iacona, Bruno Vespa, Gennaro Sangiuliano, Federica Sciarelli, Gian Marco Chiocci, Francesco Giorgino, Peter Gomez, Paolo Corsini, Laura Chimenti, Paolo Petrecca, Alessia Lautone, Eleonora Daniele, Luca Telese, Cesara Buonamici, Augusto Minzolini e tanti altri. Per Giulia Di Stefano si tratta di un momento professionale molto positivo. Reduce dalla conduzione di "Agorà Estate" su Rai 3, che nel corso della stagione estiva ha raggiunto picchi del 7% di

share, la giornalista è ora tornata al Tg2 per raccontare le attività del Governo. Proprio lo scorso mese è stata premiata a Benevento con il "Premio Arco di Traiano" di giornalismo. "Ricevere il Premio Sulmona è un onore che mi invita non solo a ringraziare, ma a riflettere", ha detto la giornalista Giulia Di Stefano nel corso della cerimonia, "In un tempo in cui il rumore sovrasta il ragionamento e le ideologie sembrano dettare la realtà, credo che il compito del giornalismo - e forse anche il nostro dovere civile - sia



proprio quello di tornare a pensare. Pensare prima di parlare, ascoltare prima di giudicare, approfondire prima di semplificare. Solo così possiamo restituire valore alle parole e verità ai fatti. Colgo l'occasione per esprimere tutta la mia vicinanza e solidarietà al collega Sigfrido Ranucci, che nelle scorse ore è stato oggetto di un terribile attentato, che ha messo in pericolo la sua vita e quella della sua famiglia. Grazie per questo riconoscimento che è, per me, anche un richiamo alla responsabilità".

Banca del Fucino entra come Fondatore Successivo nella Fondazione Bioparco di Roma, lo storico giardino zoologico della Capitale. Con la sottoscrizione di quest'accordo Banca del Fucino si unisce al Comune di Roma nella compagine dei fondatori. La collaborazione nasce con l'obiettivo di sostenere la Fondazione nelle attività di sviluppo e valorizzazione del Bioparco, promuovendo una visione condivisa di tutela ambientale, benessere degli animali ospitati e sensibilizzazione del pubblico. Banca del Fucino è, in particolare, sostenitore ufficiale della nuova "Area dei Leopardi", un intervento che prevede il completo rinnovamento dell'attuale spazio per offrire un habitat più naturale e condizioni di maggiore benessere per la specie ospitata. Sono inoltre in programma giornate speciali promosse con il patrocinio della Banca e dedicate alla conservazione della biodiversità e all'educazione ambientale, oltre a un progetto di adozione simbolica degli animali rivolto ai clienti dell'istituto. Chi aderirà riceverà un certificato digitale personalizzato e

Obiettivo, promuovere la tutela della biodiversità, l'educazione ambientale e la ricerca scientifica

Banca del Fucino entra nella Fondazione Bioparco di Roma

aggiornamenti periodici sulle specie adottate, contribuendo in modo concreto alla tutela della fauna. Con oltre un secolo di storia, il Bioparco di Roma - divenuto Fondazione dotata di personalità giuridica senza scopo di lucro nel 2004 - è oggi un punto di riferimento per la conservazione della biodiversità, impegnato nella protezione delle specie minacciate di estinzione, nella ricerca scientifica e nell'educazione ambientale. Inaugurato nel 1911 con una visione architettonica innovativa, volta a sostituire le tradizionali recinzioni con fossati e soluzioni

paesaggistiche di minore impatto, il Bioparco ospita oggi oltre 150 specie diverse tra mammiferi, uccelli, rettili e anfibi, su una superficie di circa 17 ettari. Il Bioparco rappresenta anche uno dei contesti botanici più suggestivi della città, con alberi esotici risalenti alla sua apertura originaria. Di particolare rilievo il rettilario, che si estende su 4.000 metri quadrati distribuiti su tre livelli e che offre un percorso educativo coinvolgente sul tema del commercio illegale di fauna e flora, promuovendo una cultura di rispetto e responsabilità verso la natura. Il

Bioparco di Roma è membro della WAZA (Unione Mondiale Zoo e Acquari), dell'EAZA (Unione Europea Zoo e Acquari) e aderisce all'UIZA (Unione Italiana Giardini Zoologici e Acquari). Inoltre, collabora con istituzioni scientifiche e naturalistiche di tutto il mondo per la salvaguardia delle specie a rischio. "Con il nostro ingresso nella Fondazione Bioparco di Roma intendiamo sostenere un luogo simbolo per intere generazioni di famiglie romane e rafforzare il nostro impegno e il nostro ruolo attivo nelle iniziative di educazione ambientale e scientifica. Il Bioparco da oltre un secolo avvicina i cittadini alla conoscenza e al rispetto della natura e siamo orgogliosi di farne parte", ha dichiarato Francesco Maiolini, Amministratore Delegato di Banca del Fucino. "L'unione fa la forza e siamo onorati di accogliere Banca del Fucino, istituzione di prestigio con una spiccata sensibilità alle tematiche ambientali, come Fondatore Successivo, a sostegno dell'azione del Bioparco come polo di conoscenza e tutela della biodiversità", ha sottolineato Paola Palanza, Presidente della Fondazione Bioparco di Roma.

A gennaio nuova gara d'appalto da un milione di euro all'anno

OePac a Cerveteri: più risorse ma anche +30% di richieste

Si è svolta nella Sala Giunta del Comune di Cerveteri la seduta della VI Commissione consiliare dedicata ai servizi sociali, sanitari, assistenza e Protezione Civile. Alla riunione hanno preso parte il Sindaco Elena Gubetti con deleghe ai Servizi Sociali, l'Assessore alla Pubblica Istruzione Romina Vignaroli, il Dirigente Emiliano Magnosi, la Responsabile dei Servizi Sociali Giorgia Medori, i commissari, alcuni consiglieri comunali e cittadini in veste di uditori. Più fondi, ma anche più bambini. Nel suo intervento, il Sindaco Gubetti ha voluto fare chiarezza sul servizio OEPAC: "Non c'è stato alcun taglio alle risorse. Anzi, le ore complessive messe a disposizione sono aumentate, ma quest'anno si registra un incremento del 30% dei bambini che necessitano di assistenza. Questo è il motivo per cui il



monte ore individuale è stato definito in 7 ore per le disabilità con Comma 3 e 4 ore per quelle con Comma 1". Per sostenere l'aumento della platea, l'Amministrazione ha attivato il "Quinto d'Obbligo", stanziando 400mila euro aggiuntivi di fondi comunali per rafforzare ulteriormente il servizio. Attualmente è in corso il terzo

anno dell'appalto con la cooperativa che gestisce il servizio OEPAC. Già da gennaio sarà avviata una nuova gara d'appalto per garantire continuità e qualità del servizio, con un investimento previsto di 1 milione di euro annui, pari a 350mila euro in più rispetto all'attuale spesa. Il Sindaco ha inoltre ricordato il lavoro svolto con l'Assessore

Vignaroli nei primi giorni del suo incarico: "Abbiamo incontrato i dirigenti scolastici per verificare la situazione e individuare eventuali criticità residue. È fondamentale fare chiarezza con le famiglie: l'insegnante di sostegno è garantito dal Ministero, mentre il servizio OEPAC è erogato e finanziato dal Comune". Nel GLI straordinario (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) di settembre, è stato concordato con i dirigenti che il monte ore a disposizione venisse utilizzato in modo mirato e flessibile, "cucendo il servizio come un abito su misura" per i bisogni reali dei ragazzi. Le prime verifiche mostrano che la quasi totalità delle richieste è stata coperta; nelle prossime ore saranno risolti anche i pochi casi ancora aperti - ha proseguito la Gubetti - la Commissione si è svolta in un clima collaborativo tra maggioranza e opposizione e ringrazio la Presidente Adele Prosperi e tutti i commissari e consiglieri che sono intervenuti con spirito costruttivo e propositivo. "Ringrazio inoltre, l'Assessore Romina Vignaroli per il contributo prezioso e competente che ha saputo dare fin da subito - ha concluso Gubetti - così come ringrazio il Dirigente Magnosi, la Responsabile Medori. Solo con un lavoro condiviso e trasparente possiamo garantire un servizio efficace per le famiglie e i nostri ragazzi".

Comitato Difesa Lago di Bracciano: "Resta alta la guardia a difesa dell'ecosistema lacustre"

Acea Ato 2 alla sbarra per disastro ambientale

Vertici Acea del 2017 alla sbarra per disastro ambientale. All'udienza al Tribunale di Civitavecchia il 14 ottobre 2025 tre importanti testimonianze delle parti civili sulla vicenda che nel 2017 ha interessato il lago di Bracciano il cui livello è arrivato a 198 centimetri sotto lo zero idrometrico ottimale indicato dal Parco di Bracciano-Martignano. A rappresentare la pubblica accusa, in aula, per l'occasione il sostituto procuratore Delio Spagnolo. Il procedimento vede imputati i membri del Consiglio di Amministrazione di Acea Ato 2 di allora tra cui quella dell'allora amministratore delegato Paolo Tolmino Saccani. Il primo teste, Roberto Mariotti, Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Trevignano ha evidenziato i danni che l'abbassamento del livello ha causato alla passeggiata realizzata nel 1975 causando un danno quantificato, come da perizia specifica, in circa 600mila euro. E' intervenuta poi Susanna D'Antoni di Ispra la quale ha risposto in merito ai rilevanti effetti dell'abbassamento repentino del livello su numerosi habitat. Terzo teste Daniele Badaloni, già direttore del Parco di Bracciano-Martignano il quale ha ricostruito i procedimenti giudiziari di allora, le numerose riunioni avute, i danni alla flora e alla fauna lacustre. Badaloni ha ricordato, tra le altre cose, la

necessità di procedere alla conservazione ex situ della pianta endogena isoetes sabatina, oggi custodita nella banca del germoplasma dell'Università della Tuscia che rischiava altrimenti l'estinzione. Nel corso della prossima udienza fissata per il 20 gennaio 2026 alle 15 verranno ascoltati gli imputati. Il Comitato per la Difesa del Bacino Lacuale Bracciano-Martignano ribadisce la necessità di tenere alta la salvaguardia del lago di Bracciano che resta minacciato. Preoccupa infatti il Comitato la proposta di legge in discussione alla Pisana per la costituzione di un Ato unico regionale e le notizie che provengono dal lago di Albano il cui livello, già di per sé, molto ridotto rischia ulteriori abbassamenti a causa di nuove progettualità messe in atto da Acea Ato 2. Resta inoltre pendente il procedimento dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche che dovrà decidere in merito al ricorso di Acea Ato 2 avverso il diniego del Parco di Bracciano-Martignano di riprendere le captazioni, ferme al 14 settembre 2017, per verificare la funzionalità di impianto di adduzione. Il Comitato evidenzia inoltre che le iniziative di greenwashing di Acea non possono far dimenticare le responsabilità legate al disastro ambientale del lago di Bracciano, né gli extraprofiti ottenuti a danno dei cittadini, con il Comune di Roma come principale azionista.

Ladispoli ha celebrato 100 anni di scuola

Corteo, musica e memoria per il Centenario della prima scuola cittadina

Un secolo di educazione, comunità e crescita. Sabato 18 ottobre, il Comune di Ladispoli ha celebrato il Centenario della costruzione della sua prima scuola, inaugurata nel 1925. L'evento, promosso dall'Assessorato alla Cultura e all'Istruzione, ha coinvolto istituzioni, studenti, docenti e famiglie in una giornata ricca di emozioni e partecipazione. Alle ore 15:30, presso la Scuola di Via Lazio, si è tenuto l'incontro istituzionale con la scopertura della targa commemora-

tiva. Hanno preso parte all'iniziativa le Autorità civili, militari e religiose, i Dirigenti scolastici e le rappresentanze dell'Arma e delle Forze dell'Ordine. Alle 16:00, il raduno degli alunni degli Istituti Comprensivi cittadini ha avuto luogo in Piazzale Roma, punto di partenza del corteo "La Scuola in Festa", che ha sfilato lungo Via Italia fino a Piazza Rossellini. Ad accompagnare la sfilata, la Fanfara dei Bersaglieri ha eseguito brani della tradizione italiana. In Piazza

Rossellini, tutti gli studenti hanno intonato collettivamente l'Inno d'Italia, seguito da contributi musicali, artistici e performativi delle scuole di Ladispoli, per celebrare la storia, l'identità e il futuro dell'educazione nella città. La manifestazione è stata coordinata da uno speaker ed è stata oggetto di riprese video e fotografiche a fini istituzionali e promozionali. La partecipazione ha implicato il consenso alla pubblicazione delle immagini sui canali ufficiali del Comune.

Il 13 ottobre si celebra nel mondo la Giornata Internazionale per la Riduzione del Rischio dei Naturali istituita dalle Nazioni Unite nel 1989 con l'obiettivo di sensibilizzare governi, organizzazioni e cittadini sull'importanza della prevenzione e gestione dei rischi legati a eventi estremi. "Un tema particolarmente sentito dalla città di Santa Marinella, che ancora ricorda l'alluvione del 1981 quando persero la vita sette persone e furono registrati danni ingenti in tutto il territorio", ha affermato il sindaco Pietro Tidei. Per l'occasione si è tenuto un incontro presso la Prefettura di Roma, a cui hanno partecipato il Vicesindaco Andrea Amanati e la Comandante della Polizia Locale Ketì Marinangeli in rappresentanza del Comune di Santa Marinella. L'evento chiude la 7ª edizione della Settimana Nazionale

S. Marinella partecipa alla Giornata Internazionale per la Riduzione del Rischio dei Disastri Naturali



della Protezione Civile che si è svolta dal 5 al 13 ottobre. Ha aperto l'incontro il prefetto di Roma, Lamberto Giannini, che ha anche ringraziato tutti gli Enti e le Amministrazioni



locali per l'accoglienza messa a disposizione dei ragazzi e delle ragazze nei giorni del Giubileo dei giovani. "Anche la nostra città ha ospitato oltre 130 ragazzi di naziona-

lità spagnola- ha spiegato il vicesindaco Amanati- Ogni giorno i giovani pellegrini raggiungevano la Capitale, facendo ritorno in città la sera. A loro abbiamo messo a disposizione l'alloggio per la notte, i servizi e la prima colazione". Durante la Giornata, si è dato rilevanza alle attività che coinvolgono direttamente i Comuni, sottolineando l'importanza di instaurare un confronto costante e una collaborazione "aperta" tra le istituzioni, gli enti e le associazioni di volontariato per affrontare al meglio le criticità ambientali e meteorologiche. Alle parole del

Prefetto, si aggiungono quelle del vicesindaco Amanati. "Il ruolo della Protezione Civile dipende non soltanto dalla collaborazione di tutti, ma anche dalla consapevolezza dei rischi, dalla consapevolezza dei ruoli e dalla nostra capacità di agire in maniera preventiva e coordinata. Anche il singolo cittadino può dare il proprio contributo, mettendosi a disposizione della comunità", ha concluso Amanati. Per la Comandante Marinangeli sono fondamentali la preparazione e il coordinamento, senza i quali ogni intervento rischia di essere inefficace. "Sensibilizzare i cittadini sui temi di protezione civile e sui corretti comportamenti da adottare deve essere un obiettivo da perseguire per poter ridurre i rischi legati alle emergenze ambientali e climatiche", ha affermato la Comandante Marinangeli.

Tre giorni di sport, glamour e impegno sociale al Foro Italico, con madrina Gabriella Carlucci e tanti volti dello spettacolo

La Dolce Vita Challenge: quando il tennis incontra il cinema (e la solidarietà)

L'atmosfera è quella delle grandi occasioni, ma senza formalità: racchette in mano, sorrisi, telecamere e un sottofondo di musica che accompagna l'inizio di qualcosa di nuovo. I campi in terra rossa del Foro Italico si sono trasformati nel cuore pulsante di La Dolce Vita Challenge, la tre giorni che ha unito sport, cinema e solidarietà con lo spirito leggero ma determinato di chi vuole trasformare un evento mondano in un messaggio concreto. Organizzata da Sport Vision Italy e The Arena Srl, la manifestazione è nata con l'obiettivo di creare un ponte tra i linguaggi dell'audiovisivo e quelli dello sport, portando sullo stesso terreno di gioco attori, registi, atleti e personalità della cultura. Non solo competizioni di tennis, ma anche talk, incontri e momenti di intrattenimento dedicati a temi attuali come benessere, inclusione e uso consapevole della tecnologia. A dare il via all'iniziativa è stata Gabriella Carlucci, presidente di The Arena e madrina dell'evento, accolta da un pubblico di amici e colleghi. Elegantissima in un tailleur blu elettrico, la Carlucci ha tagliato simbolicamente il nastro insieme a Clarens Luca, presidente di Sport Vision Italy, inaugurando così un progetto che ha unito spettacolo e impegno in un format destinato a crescere. "Unire due mondi diversi ma mossi dagli stessi valori: passione, impegno e condivisione", ha spiegato Luca. "Il tennis è spettacolo per natura", ha aggiunto la Carlucci, "un gioco che mette in scena strategia, tensione, ele-

ganza e istinto. È da qui che nasce La Dolce Vita Challenge: dare ai protagonisti del cinema internazionale la possibilità di vivere il campo come un set, tra emozione, competizione e divertimento." La manifestazione, in collaborazione con la Festa del Cinema di Roma, è stata molto più di un torneo: un'occasione per far dialogare la creatività con la responsabilità sociale. La Dolce Vita Challenge ha sostenuto l'Associazione Io Stacco la Spina, la prima APS italiana dedicata alla consapevolezza digitale, che promuove un equilibrio tra vita online e offline e l'importanza di riconnettersi con sé stessi, gli altri e il mondo reale. "Abbiamo scelto di essere Charity Partner di questo progetto perché il messaggio della consapevolezza digitale si sposa perfettamente con i valori dello sport: concentrazione, rispetto, presenza", ha spiegato Letizia Basile, fondatrice dell'associazione. "Disconnettersi, a volte, è il primo passo per riconnettersi con ciò che conta davvero." L'atmosfera del Foro Italico ha ricordato quella di un set a cielo aperto. Tra i presenti alla cerimonia inaugurale si sono riconosciuti Laura Freddi, Miriana Trevisan, Fanny Cadeo - accompagnata dalla figlia Carol, che ha voluto cimentarsi con la racchetta - Sofia Bruscoli, Maria Grazia Nazzari, Andrea Arru, Pietro Romano, Marco Vivio e Guendalina Ward, impegnata nelle prove di Art di Yasmina Reza, prossimamente al Teatro degli Audaci. E ancora Roselyne Mirialachi,

Carla Montani, Irene Bozzi, Nadia Alese, accolti ai bordi dei campi dai press agent Emilio e Stefano Sturla Funnò, impeccabili anfitrioni del parterre. A sorpresa, direttamente dalle prove di Ballando con le Stelle, sono arrivati Fabio Fognini e Giada Lini, la coppia del momento. Tra i flash dei fotografi e le richieste di selfie, l'ex campione e la maestra di danza hanno regalato sorrisi e spontaneità, incarnando alla perfezione lo spirito dell'evento: unire mondi diversi con la leggerezza del gioco e la serietà dell'impegno. Ogni partita ha raccontato una piccola storia: tensione, ritmo, errori e riscatti. È la stessa drammaturgia del cinema, ma sul campo. Non a caso La Dolce Vita Challenge è nata in collaborazione con la Festa del Cinema di Roma, portando l'atmosfera dei red carpet in un'arena sportiva. L'obiettivo era superare i confini tra discipline e linguaggi, creare contaminazioni, dare forma a un evento che unisse il piacere dello spettacolo all'impegno civile. "Abbiamo voluto portare lo spirito della Festa del Cinema fuori dalle sale e dentro la città", ha raccontato ancora Gabriella Carlucci. "Il Foro Italico diventa

così un grande palcoscenico di cultura e movimento, dove l'eleganza del tennis incontra la creatività del cinema. È un modo diverso di raccontare la socialità e di valorizzare Roma come capitale di stile, bellezza e solidarietà." Tra la pietra bianca delle statue e la terra rossa dei campi, il Foro Italico si è trasformato in un set vivente. Roma è tornata a essere la città delle immagini, dove ogni incontro, ogni scambio, ogni sorriso è diventato una piccola scena di un film collettivo. In questa Dolce Vita contemporanea, lo sport non è stato solo competizione ma occasione di incontro, dialogo e inclusione. E così, mentre le racchette fendevano l'aria e il pubblico applaudiva, si è avuta la sensazione di assistere a una narrazione corale: un cinema senza copione, dove a dettare il ritmo sono stati la passione e la voglia di condividere. Quando il sole è tramontato su Monte Mario e le prime luci hanno acceso i campi,

è rimasta la consapevolezza di aver partecipato a qualcosa che va oltre la cronaca mondana. La Dolce Vita Challenge ha dimostrato che eventi di questo tipo possono fondere intrattenimento, cultura e solidarietà in un equilibrio autentico. Roma, ancora una volta, si è confermata capace di trasformare il quotidiano in spettacolo, ma con una differenza: questa volta lo spettacolo è stato anche un gesto di responsabilità.

La promessa degli organizzatori è quella di rendere questa prima edizione l'inizio di una nuova tradizione annuale. Un evento che, come il suo nome suggerisce, celebra la "dolce vita" in chiave moderna - fatta non solo di luci e tappeti rossi, ma anche di impegno, energia e partecipazione. Tra un match, un selfie e un applauso, la Dolce Vita Challenge ha ricordato che la bellezza, quando è condivisa, può davvero diventare contagiosa.



Per la Domenica Classica 2025-2026 Dentro le nuvole da Mozart a Kreisler

Direttore artistico Lorenzo Porta del Lungo. Recital: Charlie Siem, violino, e Itamar Golan, pianoforte. Appuntamento per venerdì al Teatro Sala Umberto

Venerdì 24 ottobre, ore 20.30 al Teatro Sala Umberto di Roma, il recital del celebre violinista Charlie Siem, che si esibirà accompagnato dal pianista Itamar Golan, tra i più apprezzati cameristi del nostro tempo. Il recital, dal titolo "Dentro le Nuvole. Da Mozart a Kreisler" è un evento straordinario, un'anteprima serale della stagione 2025/2026 di Domenica Classica, la rassegna di matinée musicali dedicate alla musica classica e cameristica, organizzata dall'Associazione Suono e Immagine, con la direzione artistica del pianista e compositore Lorenzo Porta del Lungo. Charlie Siem, che suona uno splendido Guarneri del Gesù, in duo con l'illustre Itamar Golan al pianoforte, offre un programma di grande impegno, in cui possiamo trovare tanti spunti di conoscenza e approfondimento dello sviluppo del violino in un

ampio tratto della meravigliosa storia dell'arte della Musica. Nel corso della serata saranno proposte pagine di lirismo e virtuosismo del repertorio violinistico, concepite per esaltare il dialogo raffinato tra violino e pianoforte. Nella prima parte, verranno eseguite la Sonata n. 18 in Sol maggiore K 301 di Wolfgang Amadeus Mozart e la Sonata in Mi minore Op. 82 di Edward Elgar; nella seconda, una selezione di brani di Fritz Kreisler, Ole Bull, Henryk Wieniawski, Antonio Bazzini. "Dentro le nuvole" - dichiara il Mo. Lorenzo Porta del Lungo - è un titolo particolare, scelto da Charlie Siem per il recital. Non sappiamo il motivo di questa scelta. Ma forse possiamo vedere il programma del concerto come un firmamento in cui riusciamo a scorgere i volti degli autori, tutti violinisti e grandi violinisti. Compreso Mozart che

fu, ancora adolescente, direttore e primo violino dell'orchestra di Salisburgo fino a che ebbe vent'anni, dopo averne appreso l'arte dal padre Leopold, così come Edward Elgar, cento anni più tardi, dal padre William. Nel programma tutte le facoltà del violino sono rappresentate: lo strumento imitativo del canto femminile per eccellenza, come nella sonata di Mozart scritta a 22 anni, quando, mentre si trovava a Parigi ebbe la notizia della scomparsa di sua madre, la particolare attitudine alla armonizzazione cromatica, che è tipica e fondamentale nello stile di Elgar, poi naturalmente il lirismo romantico che troviamo in Henryk Wieniawski, grande compositore polacco, e in Ole Bull, norvegese come le origini del M° Siem, e anche il virtuosismo di Antonio Bazzini e di Fritz Kreisler, cui Elgar dedicò non questa sonata, ma il



suo concerto per violino e orchestra. Definito uno dei violinisti più affascinanti della sua generazione, Charlie Siem ha recentemente calcato palcoscenici prestigiosi, collaborando con orchestre e artisti di fama mondiale. La sua interpretazione, che unisce tecnica impeccabile e carisma magnetico, rende ogni concerto un'esperienza emozionante e indimenticabile.

lontano dal solito,
vicino alla gente



YouTube
la Voce televisione

segui su



la Voce tv





a cura di Davide Oliviero

Verità, Bellezza, Libertà, Amore. Sono questi i quattro assi attorno ai quali ruota l'universo bohémien di Moulin Rouge!, e sono anche le parole che il pubblico ritrova, illuminate, all'ingresso del Teatro Sistina Chapiteau, trasformato da Massimo Romeo Piparo in una cattedrale del desiderio e dello spettacolo. Ma la verità, come spesso accade, non coincide con l'apparenza. L'allestimento romano, sontuoso e impeccabile, lascia nello spettatore una doppia sensazione: da un lato, l'ebbrezza del sogno perfettamente realizzato; dall'altro, la nostalgia per quel frammento d'anima che, tra le luci e le piume, sembra essersi smarrito.

Il nuovo Chapiteau, con la sua struttura circolare, amplifica la dimensione immersiva del musical: il pubblico viene letteralmente risucchiato nel vortice del cabaret parigino, tra riflessi, velluti e proiezioni che moltiplicano lo spazio. Teresa Caruso, autrice delle scene, costruisce un palcoscenico in costante movimento, un meccanismo scenico che si piega e si trasforma come una lanterna magica. Daniele Ceprani, al disegno luci, modella la materia visiva con una sensibilità quasi pittorica: il rosso domina, ma le ombre insinuano una malinconia che preme sotto la superficie. È una Parigi di specchi e velluti, di sogni e di disincanto. Sullo sfondo, la colonna sonora diretta da Emanuele Friello intreccia successi iconici di Elton John, Madonna, Bowie, Lady Gaga e i Queen in una partitura fatta di citazioni e riconoscimenti. Il montaggio musicale è trascinate, quasi cinematografico, ma a tratti perde il respiro della teatralità. L'orchestra del Sistina, numerosa e precisa, privilegia la potenza all'intimità: i fiati spingono, le percussioni esplodono, le voci si muovono sopra un tappe-

Moulin Rouge! Il Musical

*Al Sistina Chapiteau, lo sfarzo impeccabile di Piparo
che abbaglia più di quanto emozioni*



to sonoro che seduce ma raramente commuove. È un suono da grande arena, brillante, ma privo di quella sospensione emotiva che distingue il ritmo dall'anima. Le coreografie di Billy Mitchell, energiche e sensuali, incarnano la vitalità del mondo del cabaret. Mitchell dosa con sapienza il virtuosismo tecnico e l'eleganza plastica, intrecciando geometrie perfette e improvvise esplosioni di movimento. Tuttavia, anche qui, la perfezione rischia di diventare formula: i corpi danzano con precisione chirurgica, ma la libertà, quella vera, resta promessa. Il palco è un organismo vivo, ma più disciplinato che istintivo: un battito misurato, privo del margine di errore che fa grande il teatro.

Il cast principale si muove con professionalità e misura. Diana

Del Bufalo, nel ruolo di Satine, è la luce e l'ombra di questa produzione. Luminosa, estroversa, di presenza naturale, costruisce una Satine più diva che tragica, più icona che donna. La voce, chiara e corretta, scorre con agilità, ma non sempre trova il respiro del pathos. Satine, creatura lacerata tra desiderio e morte, avrebbe bisogno di mezzavoci, di silenzi che pesano, di sguardi che feriscono. La Del Bufalo resta invece nella sfera del candore, restituendo una protagonista elegante, ma raramente vulnerabile.

Luca Gaudiano (Christian) le si affianca con grazia e misura, ma il suo giovane poeta, idealista e innamorato, sembra trattenuto, quasi timoroso della vertigine che il personaggio richiede. La voce è ben modulata, la linea vocale fluida, ma l'emozione resta compres-



sa. Nei duetti centrali, che dovrebbero incendiare la scena, le due voci si toccano senza fondersi, come due stelle che si sfiorano senza collidere. L'amore, pur narrato con sincerità, resta più rappresentato che vissuto.

Molto più incisivo Emiliano Geppetti, nel ruolo di Harold Zidler. Con ironia, ritmo e mestiere, dà vita a un personaggio brillante, eccessivo e affascinante: un impresario che è anche un demiurgo, custode e manipolatore di sogni. La sua presenza scenica, vibrante e calibrata, è la vera ancora emotiva dello spettacolo. Gilles Rocca, nei panni di Santiago, porta in scena un'energia carnale, mediterranea: ballerino di tango dal gesto istintivo, è il controcanto sensuale al mondo levigato di Satine e Christian. Daniele Derogatis, intenso e gene-

roso come Henri de Toulouse-Lautrec, restituisce la malinconia e la tenerezza del genio bohémien; la sua voce e il suo sguardo possiedono un'autenticità rara. Mattia Braghero, nel ruolo del Duca di Monroth, offre una figura lucida e cinica, aristocratica nel portamento e nella voce, senza mai indulgere al caricaturale.

Intorno a loro, un ensemble di qualità: Elga Martino (Nini), Sabrina Ottonello (Arabia), Gloria Enchill (La Chocolat) e Raffaele Rudilosso (Baby Doll) formano un quartetto scenico compatto, ricco di energia e precisione. Il corpo di ballo, numeroso e disciplinato, è un organismo coreografico denso, capace di riempire lo spazio e di sostenerne la vertigine visiva.

Sul piano visivo, l'impatto è straordinario. I costumi di Cecilia Betona sono autentiche sculture

di tessuto: corsetti, piume, nastri, velluti e trasparenze dialogano con la luce, costruendo un immaginario tra Belle Époque e sogno pop. Ogni quadro è un tableau vivant, un'illustrazione che vibra di teatralità. Il disegno fonico di Stefano Gorini completa la struttura sensoriale dello spettacolo, bilanciando la pressione sonora e amplificando le voci in modo limpido, senza perdere definizione.

E poi c'è la regia di Massimo Romeo Piparo, il vero architetto di questa macchina meravigliosa. Piparo organizza lo spazio come un'orchestra visiva: ogni gesto, ogni riflesso, ogni cambio di scena è pensato come parte di una sinfonia di segni. Il suo Moulin Rouge! è un esercizio di stile, un rito dello sguardo, ma anche una dichiarazione d'amore al musical come forma totale. Eppure, in tanta perfezione, qualcosa resta trattenuto. La tensione emotiva non esplode mai del tutto, come se l'eleganza avesse soffocato l'abbandono, e la commozone fosse rimasta imprigionata sotto il velluto rosso del cabaret.

Nel finale, quando Satine sussurra "L'amore è come l'ossigeno", la platea tace. È un momento sospeso, bello e distante, come una fotografia. Tutto è impeccabile: la scena, le luci, la musica. Ma manca il respiro. Quello vero, umano, irregolare, che trasforma la perfezione in poesia.

Moulin Rouge! al Sistina è un trionfo visivo e produttivo, una celebrazione dell'artificio portato alla sua più alta espressione. Ma la bellezza, quando non conosce la ferita, rischia di non vivere. Piparo firma uno spettacolo esemplare per precisione e splendore, che illumina gli occhi, ma non scalda il cuore.

E forse è proprio lì, in quel margine di gelo tra la forma e l'anima, che si misura il prezzo della perfezione.

Al Quirino, Bocci e Belvedere in una versione attuale diretta da Guglielmo Ferro

Indovina chi viene a cena? – Quando la diversità

Ci sono testi che, pur nati in un contesto storico lontano, continuano a respirare con il ritmo del presente. Indovina chi viene a cena?, celebre commedia di William Arthur Rose resa immortale dal film del 1967 di Stanley Kramer, appartiene a questa categoria. Non perché sia rimasta identica a se stessa, ma perché ha saputo mutare con i tempi, assorbendo le nuove contraddizioni sociali. L'oggetto dello scandalo – un matrimonio tra una ragazza bianca e un medico afroamericano – ha perso l'urto dirompente che ebbe in piena stagione dei diritti civili; eppure la sua sostanza resta attuale. Oggi, più che di razza, si parla di differenze culturali, di appartenenze, di frontiere invisibili. È la paura dell'altro, di ciò che esce dal perimetro della nostra rassicurante identità, a rendere ancora necessario questo testo.

Il nuovo allestimento firmato da Guglielmo Ferro e prodotto da Acast Produzioni per il Teatro Quirino dimostra come la commedia di Rose possa dialogare

con il nostro tempo senza bisogno di forzature. L'adattamento di Mario Scaletta semplifica le strutture più datate, alleggerisce il contesto anni Sessanta e restituisce alla vicenda un tono contemporaneo. Non ci sono più citazioni politiche o riferimenti al movimento per i diritti civili, ma una tensione più sottile e universale: quella che attraversa ogni famiglia quando i principi morali vengono messi alla prova dalla realtà. Ferro non aggiorna il testo con artifici, ma lo rilegge con intelligenza, come una parabola sulla difficoltà di essere coerenti con i propri valori.

La regia di Ferro è asciutta, calibrata, priva di ogni compiacimento estetico. Tutto è affidato al ritmo dei dialoghi e alla precisione dei gesti, in un gioco di sottrazione che privilegia la parola come veicolo di verità. L'interno borghese, ideato da Fabiana Di Marco, è costruito con linee semplici e pulite: una tavola imbandita, alcune sedute, una grande finestra che filtra la luce del giorno. È un luogo chiuso ma poroso,

metafora di un equilibrio sociale che si incrina lentamente, scena e specchio di una borghesia ancora prigioniera della propria buona coscienza. Le luci si modulano con sobrietà, mentre le musiche di Massimiliano Pace intervengono solo per sottolineare i passaggi emotivi, evitando qualsiasi enfasi. I costumi di Graziella Pera inseriscono l'azione in un presente sospeso, né datato né dichiaratamente moderno, suggerendo che la vicenda potrebbe appartenere a qualunque epoca.

Nel ruolo di Matt Drayton, Cesare Bocci offre una prova di notevole intensità. Il suo personaggio è un uomo colto, liberale, apparentemente aperto, ma incapace di accettare fino in fondo ciò che predica. Bocci lo interpreta con misura e consapevolezza, restituendogli l'ironia e la fragilità di chi si scopre incoerente. L'attore lavora di sfumature, alternando il sarcasmo al disincanto, costruendo una recitazione interiore che non cerca l'applauso ma la verità del

personaggio. Nella sua gestualità controllata e nella voce che si incrina nei momenti chiave si avverte il peso dell'uomo che vacilla di fronte alla propria modernità presunta.

Vittoria Belvedere, nei panni di Cristina Drayton, rappresenta il contrappeso affettivo e morale della vicenda. È una moglie lucida, dolce e ferma, che riesce a guardare oltre i confini dell'abitudine. La sua interpretazione è un esempio di grazia scenica e profondità emotiva: non c'è artificio, ma una naturale empatia che attraversa ogni battuta. Belvedere modula la parola con chiarezza e ritmo, portando sul palco una figura di donna che non predica, ma comprende; non combatte, ma accompagna. Il suo sguardo – rivolto tanto al marito quanto al pubblico – diventa il vero motore della trasformazione.

Federico Lima Roque interpreta John Prentice con una sobrietà che conquista. È un uomo sicuro di sé, ma mai arrogante, capace di comunicare dignità e

Non si fa così

Un amore in frantumi, raccontato nel respiro delle parole taciute

Forse il teatro più onesto nasce sempre da una resa. Non da un grido, ma da una voce che si inclina, da due corpi che non riescono più a trovarsi. Non si fa così di Audrey Schebat, tradotto e diretto da Francesco Zecca, è la cronaca minuta di una resa a due: la storia di un amore che si spegne parlando, di un dialogo che diventa lentamente autopsia. Niente colpi di scena, nessun pathos artificiale: solo due esseri umani che si fronteggiano, come in un duello da camera, fra nostalgia e disincanto.

Il testo di Schebat appartiene a quella tradizione francese che sa rendere la parola un campo di battaglia affilato, dove la tenerezza e il rancore si toccano nello stesso istante. Zecca ne restituisce la struttura con un rigore quasi ascetico, scegliendo di rinunciare a tutto ciò che può distrarre. Sul palco, pochi elementi: un tavolo, una lampada, due sedie. Tutto si gioca nel ritmo del parlare, nell'alternanza tra sguardo e pausa, tra l'attacco e il silenzio. È un teatro che vive della fragilità umana più che della forma, e proprio per questo conquista.

Lucrezia Lante della Rovere, nel ruolo di lei, domina la scena con l'eleganza di chi sa che la verità passa per la misura. È ironica, nervosa, mai sopra le righe. Riesce a trasformare ogni frase in un gesto, ogni sarcasmo in una ferita. La sua recitazione ha la precisione di un bisturi: scava, ma non mostra compiacimento. Talvolta la voce manca di piena proiezione, ma è proprio allora che emerge il carattere — una presenza magnetica, capace di compensare ogni limite tecnico con la forza dell'intenzione e dello sguardo. C'è in lei una leggerezza dolente, un senso di intelligenza ferita che restituisce intera la complessità del personaggio. Accanto a lei, Arcangelo Iannace è incisivo, più vivace nei tempi, e profondamente sicuro dei suoi mezzi, imponendo un "lui" che non ammette confini, equilibrato tra tensione e padronanza.

La regia di Zecca lavora per sottrazione. I due attori si muovono nello spazio con gesti calibrati, mai ornamentali, come se la scena fosse una stanza chiusa e l'aria stessa un terzo personaggio. Non c'è teatralità nel senso classico del termine, ma una tensione continua tra staticità e movimento interiore. Alcune sequenze raggiungono una precisione quasi cinematografica: l'attimo prima di una risposta, la sospensione prima dell'addio. Altrove, però, l'eccesso di controllo raffredda l'emozione. È come se il testo, costruito su ritmi serrati e minime oscillazioni, chiedesse un respiro più ampio, un margine di rischio che la messinscena, pur impeccabile, raramente concede.

Schebat scrive con intelligenza, ma anche con una certa compiacenza. Le battute sono cesellate, ma tendono a ripetere il medesimo schema retorico: attacco, difesa, ironia, contrattacco. Dopo un'ora, si avverte una sensazione di circolarità, come se la discussione girasse su se stessa. È un limite strutturale, che Zecca prova a com-



pensare con ritmo e con una regia asciutta, ma che finisce per appesantire la progressione emo-

tiva. Lo spettatore intuisce troppo presto la traiettoria dei due personaggi e resta in attesa di un

cambiamento che non arriva.

Eppure, in certi momenti, Non si fa così tocca corde profonde. Quando il dialogo scivola nella memoria, quando il rancore si trasforma in confessione, il teatro ritrova la sua verità. La scena in cui i due ricordano un passato condiviso — una risata, un viaggio, un dettaglio dimenticato — è di un'intensità rara: la parola si scioglie, i corpi si avvicinano, e per un istante si ha l'impressione che la vita possa ricominciare. Poi tutto si richiude, e il silenzio torna a occupare la stanza.

Zecca lavora con sensibilità sulla luce e sul tempo. La lampada che si abbassa, la penombra che avanza, il ritmo che rallenta: elementi minimi che costruiscono un clima sospeso, quasi ipnotico. Non è un teatro "caldo" — non cerca di emozionare con la forza — ma un teatro che lascia sedimentare. Si ha la sensazione che ogni gesto contenga un non detto, ogni pausa una frase taciuta. È un'idea di teatro vicina a quella della parola necessaria, della forma che non spiega ma accompagna.

Se il testo tende a una psicologia di superficie, gli attori riescono a spingersi oltre, trovando un linguaggio più fisico, più istintivo. Quando Lante della Rovere si volta e tace, la scena si riempie di una tensione che nessuna battuta avrebbe potuto esprimere. Quando Iannace abbassa lo sguardo, si percepisce la resa dell'uomo che ha capito troppo tardi. In questi attimi il teatro smette di rappresentare e comincia a essere: pura presenza.

Non tutto però trova equilibrio. Alcuni passaggi drammaturgici appaiono ridondanti, e la ripetizione di certi schemi attenua la forza complessiva. Ma anche nei momenti di stasi, lo spettacolo conserva una sua verità artigianale: la verità del mestiere, della misura, della parola detta senza enfasi. È un lavoro onesto, rigoroso, lontano dall'urgenza di piacere o di stupire. Zecca non forza la mano, non cerca l'effetto: lascia che il testo respiri e che gli attori conducano lo spettatore nel loro piccolo inferno quotidiano.

Alla fine, ciò che resta non è tanto la trama, quanto la sensazione di aver assistito a una confessione trattenuta. Non si fa così parla di due esseri umani che non sanno più parlarsi, ma continuano a provarci, come se la parola fosse l'ultima difesa contro il vuoto. È uno spettacolo che non vuole insegnare nulla, ma ricorda quanto sia difficile dirsi addio. Il pubblico romano, alla fine, applaude con calore sincero, riconoscendo la precisione e l'onestà di una prova attoriale di buon livello.

Nel panorama teatrale italiano, dove troppo spesso l'emozione viene sostituita dalla forma, Non si fa così riporta l'attenzione sull'essenziale: due voci, due corpi, un amore che si frantuma nel tentativo di capire dove abbia smesso di respirare. È teatro che non urla, ma che resta dentro, come una frase lasciata a metà, come un rimprovero che non si ha più la forza di pronunziare.

bussa alla porta della coscienza

calma con pochi gesti. La sua presenza scenica riporta l'attenzione sull'essenza del conflitto: non è l'altro a essere fragile, ma chi lo giudica. Accanto a lui, Elvira Camarrone (July) regala momenti di brio e ritmo, mentre Mario Scaletta, nel ruolo di Padre Ryan, aggiunge una nota di ironia che alleggerisce senza mai banalizzare.

Molto efficaci anche Thilina Pietro Feminò e Ira Noemi Fronten, i genitori di John, che introducono un ulteriore livello di complessità. Non solo la diffidenza dei bianchi verso i neri, ma anche quella, speculare, dei neri verso i bianchi: un ribaltamento di prospettiva che aggiorna il tema centrale del testo. Fatima Romina Alí, infine, nel ruolo di Tillie, completa il quadro con una presenza misurata e consapevole, quasi una testimone silenziosa del cambiamento in atto.

Il punto di forza di questo allestimento sta proprio nella capacità di fondere il ritmo della commedia con

la sostanza del dramma. Ferro dirige un ensemble coeso, mantenendo costantemente in equilibrio leggerezza e profondità. Non ci sono proclami, ma gesti quotidiani che rivelano la difficoltà dell'essere umani. La parola "tolleranza" viene sostituita da "comprensione", come sottolinea lo stesso regista, e il passaggio non è di poco conto: la tolleranza implica distanza, la comprensione chiede partecipazione. È su questo terreno che lo spettacolo trova la sua attualità più autentica. Nel finale, quando la famiglia finalmente si siede a tavola, la cena tanto attesa non è un lieto fine, ma un fragile equilibrio raggiunto dopo un lungo esercizio di coscienza. Le luci si fanno più calde, i volti si distendono, ma resta nell'aria una domanda irrisolta: siamo davvero capaci di accogliere l'altro senza cercare di assimilarlo? È in questa sospensione che si misura la forza del lavoro di Ferro: un teatro che non pretende di educare, ma invita a riflettere.

Il pubblico del Teatro Quirino risponde con attenzio-



ne e calore, riconoscendo in questa edizione di Indovina chi viene a cena? un esempio di teatro civi-



le elegante e necessario. Bocci e Belvedere guidano con classe un gruppo affiatato; Ferro orchestra con discrezione, lasciando parlare il testo e i suoi silenzi. Ne risulta uno spettacolo lucido, sobrio, essenziale, che restituisce alla commedia il suo valore più profondo: quello di uno specchio che riflette, con malinconica ironia, le nostre contraddizioni di uomini moderni che ancora faticano a comprendere prima di giudicare.

Weekend positivo: vincono sia le ragazze (3-0) che i ragazzi (3-1) nel doppio incrocio con Roma 7 Volley, le Serie C RIM Sport Cerveteri centrano la doppietta tra le mura di casa

Si è concluso con una doppia vittoria per la RIM Sport Cerveteri il secondo turno di gare dei Campionati di Serie C di Volley. Tra le mura di casa, le squadre della Città etrusca si sono imposte nel doppio incrocio con Roma 7

La Serie C Femminile - Prestazione solida per le ragazze di coach Miliante che avevano già dato buoni segnali alla prima uscita. Avanti dall'inizio alla fine, Giacometti e compagne non hanno concesso spazio alle avversarie e hanno chiuso in fretta con il punteggio di 3 a 0. "Siamo partite molto aggressive fin dal primo set - ha dichiarato il capitano a mente fredda - abbiamo spinto molto specialmente al servizio, che ha messo in difficoltà le nostre avversarie. C'è molto ancora da lavorare per raggiungere una consapevolezza di quello che possiamo effettivamente fare, molto di più rispetto a ieri. Nonostante questo nel complesso abbiamo espresso un buon gioco e siamo felici di



aver portato a casa 3 punti contro una squadra sicuramente giovane, ma con ottime qualità".

La Serie C Maschile - La partita contro i giovani giallorossi presentava diverse insidie, ma la maggiore pesantezza di palla ha consegnato la vittoria alla squadra verdeblù. Partiti forte, i ragazzi di coach Cataldi hanno avuto un calo fisiologico nel corso del terzo set, ma sono stati bravi a non concedere spazio nel quarto,

archiviando il match con un 3-1. "I 3 punti sono sicuramente buoni - ha dichiarato capitano Lorenzo Brunelli - e, soprattutto, era importante vincere dopo la sconfitta della prima giornata. È stato sicuramente positivo che abbiano giocato tutti i ragazzi più giovani per larga parte della partita con noi veterani che li abbiamo guardati dalla panchina. Per questo posso dire che è stato un ottimo risultato. Ci manca ancora un po' di concretezza

quando c'è da chiudere. La partita poteva finire tranquillamente in 3 set, ma ci siamo un po' addormentati. Comunque è stata una prestazione assolutamente solida".

I parziali delle partite

Serie C Femminile: RIM Sport Cerveteri VS Pol. Roma 7 3-0 (25-20; 25-21; 25-18)

Serie C Maschile: RIM Sport Cerveteri VS Pol. Roma 7 3-1 (25-17; 25-16; 23-25; 25-19)

I gialloviola vanno sotto 3-0 e poi 4-1 trovano il pari. Cobzaru torna e ne fa 2

Atletico Focene-Etrurians Pareggio folle: finisce 4-4

Partita decisamente fuori dagli schemi con un Etrurians che va sotto di 3 reti sul campo della capolista Atletico Focene e alla fine pareggia 4-4 al termine di una girandola di emozioni. Sul 4-1 per i padroni di casa in pochi forse avrebbero scommesso sulla reazione dei gialloviola che invece c'è stata eccome pure con Dennis Cobzaru, autore di



una doppietta dopo un calvario alle spalle per via di un fastidioso infortunio. Di Veronesi e Angelucci le altre due trasformazioni. Mister Rinaldi schiera tra i pali Portoghesi e si ripresenta con il 3-4-3, come nella vittoria con la Vis Aurelia della domenica precedente. I tre dietro sono Giannella, Pierini e Palombo con gli esterni Mitsch e Veronesi. I due mediani Avolio e Del Priore, poi l'attacco: Funari al centro, Belloni e Formaggi esterni. Come detto, l'avvio è da incubo. Il Focene domina e passa con Cuomo su rigore, raddoppia con Pedone e prima del finire di primo tempo trova pure il 3-0 con Sterpi. Sembra l'inizio di una disfatta e invece l'Etrurians si rimette in carreggiata nella ripresa accorciando le distanze con Veronesi di testa. Quasi subito due cambi da parte di Rinaldi: Cobzaru, una punta, per Pierini, difensore. Cotea rileva Formaggi. Sulle ali dell'entusiasmo però arriva la doccia gelata con Cuomo che cala il poker spegnendo quasi le illusioni degli ospiti. Finita? Nemmeno per sogno. Palla in profondità per Funari che serve Cobzaru il quale è cinico sotto porta. Nel frattempo erano entrati anche Angelucci per Del Priore e Flore per Veronesi. In campo pure Giustini per Funari. Proprio Giustini confeziona per l'indemoniato Cobzaru il filtrante del 4-3. A tempo scaduto c'è una punizione, se ne incarica Angelucci che supera Molon per il definitivo 4-4. «Sono davvero contento di essere tornato - commenta Dennis Cobzaru - e di aver fatto centro due volte. E sono contento ancor di più perché i due gol hanno consentito alla mia squadra di raggiungere un risultato importante quando ormai sembrava tutto in salita. Dobbiamo continuare così, lavorando duro per migliorarci sempre di più». Prossima gara in casa all'Angelo Sale contro il Formello che ha 3 punti in classifica. Portoghesi, Palombo, Veronesi (20' st Flore), Avolio, Giannella, Pierini (10' st Cobzaru), Mitsch, Del Priore (14' st Angelucci), Funari (31' st Giustini), Belloni, Formaggi (10' st Cotea). A disp. Rossi, Abbruzzetti, Catini, Eluwa. all. Rinaldi

I cerveterani falliscono due rigori. Murgante prova a riaprire i giochi

Il Kaysra spreca, il Fregene no: finisce 2-1

Arriva la prima sconfitta stagionale per il Kaysra che si arrende al Fregene (2-1) in un match in cui succede di tutto, anche due penalty falliti dagli etruschi di mister Francesco Graniero. È stata una partita dominata sin dai primi minuti ma



il calcio, a volte, sa essere spietato. Il Kaysra parte forte e il portiere di casa respinge una punizione velenosa di Morlando. Gli ospiti spingono sull'acceleratore e Troiani viene atterrato in area. Nessun dubbio per l'arbitro: è penalty. Dal dischetto si presenta come sempre Morlando che tira bene, spiazza

l'estremo difensore ma colpisce il palo. I cerveterani non si abbondono, costringono il Fregene a stare nella loro metacampo ma nell'unica ripartenza concessa ottengono un tiro dagli undici metri, poi trasformato. Si va nell'intervallo sull'1-0. Nella ripresa entra Esposito, una punta, per l'infortunato Vignaroli, centrocampista. Dopo appena 5 minuti arriva il raddoppio del Fregene su autorete. È una mazzata ma il Kaysra prosegue con i giri del motore alti e accorcia le distanze con Murgante su assist di Paraschiv subentrato a

Musa. Sulle ali dell'entusiasmo gli undici di Graniero provano ad acciuffare il pari e non riescono a sfruttare altre ghiotte chance merito del portiere che para anche il secondo rigore di Morlando. «Non ci gira bene e dobbiamo superare questo periodo - è l'analisi dell'allenatore Graniero -, complimenti comunque alla nostra squadra per il carattere. In parte siamo stati sfortunati, in parte qualche errore individuale ma meritavamo di certo i 3 punti. Abbiamo giocato solo noi e i nostri avversari hanno tirato solo una volta in porta nell'arco dei 90 minuti. Ci riprenderemo, ora pensiamo al derby». Domenica l'occasione per il pronto riscatto. Si gioca al Galli contro la Virtus Marina San Nicola.

AGENZIA PUBBLICITÀ
LONGATTI

"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"

06 84102158
3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

RADIO TV

RADIO ROMA

PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it

in Breve

Mezza maratona, un grande successo

La soddisfazione del sindaco Gualtieri: "Roma capitale degli eventi podistici"

"La Mezza Maratona è stata un grande successo: con oltre 22mila iscritti e il 72% di partecipanti provenienti dall'estero, è la conferma che Roma è tra le Capitali mondiali degli eventi podistici. In appena due anni questa manifestazione è cresciuta in modo straordinario offrendo agli atleti, oltre al palcoscenico storico culturale più bello del mondo, un'organizzazione eccellente e anche la tutela della salute con i check up gratuiti offerti dal Policlinico Gemelli. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato per arrivare a questo nuovo importante risultato". Lo dichiara in una nota il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.



Personale
di Mariarosaria
Stigliano alla
Edarcom Europa
Urbis
somnia

Venerdì 24 ottobre, dalle 17:30 alle 20:00, in occasione della decima edizione della “Rome Art Week”, sarà inaugurata a Roma, a cura di Francesco Ciaffi e Alice Crisponi, nella galleria “Edarcom Europa”, in via Macedonia 12, l’esposizione di un importante nucleo di opere dedicate a Roma della pittrice Mariarosaria Stigliano (Taranto, 1973) raccolte sotto il titolo “Urbis somnia”. Come suggerito dal titolo, il tema centrale dell’esposizione è, nel solco dell’ormai nota sensibilità dell’artista, un percorso tra le atmosfere notturne della città, luogo che, nelle luci e nei gesti di Mariarosaria Stigliano, artista dotata di una spiccata sensibilità introspettiva, che vanta ormai una avviata carriera costellata di mostre e riconoscimenti in ambito nazionale e interna-



Nella foto, “Campo dei Fiori”, 2025, olio, pigmenti e smalti su tela cm 50x70

zionale, diventa oggetto di sogni e allo stesso tempo soggetto sognante. Nel catalogo disponibile in galleria, Francesco Ciaffi scri-

ve che “La dimensione onirica, che in passato ha avuto come fonte di maggior ispirazione le città del Nord Europa, in questo ciclo più che in altri, si nutre di scorci ben noti di Roma, città d’elezione dell’artista, con una affascinante attenzione a delinearne i contorni e le architetture”. E Alice Crisponi sottolinea che “In queste opere la presenza umana prostra la propria individualità al cospetto della dimensione storico-urbana circostante, cede ogni protagonismo e le storie del singolo si fanno corale partecipazione a un principio più comunitario di cui la città è artefice”. La mostra, con ingresso libero, resta aperta fino a sabato 8 novembre dal lunedì al sabato dalle 10:30 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 19:30 (chiuso sabato 1° novembre),

Giorgia Rossi

Oggi in TV martedì 21 ottobre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5	4
06:00 - 1mattina News 06:28 - CCISS - Viaggiare informati 06:30 - Tg1 06:33 - 1mattina News 06:58 - Che tempo fa 07:00 - Tg1 07:10 - 1mattina News 08:00 - Tg1 08:30 - Che tempo fa 08:35 - Unomattina 08:55 - Tg Parlamento 09:00 - TG1 LIS 09:03 - Unomattina 09:50 - Storie italiane 11:55 - È sempre mezzogiorno! 13:30 - Tg1 14:05 - La volta buona 16:00 - Il paradiso delle signore 16:53 - Che tempo fa 16:55 - Tg1 17:05 - Vita in diretta 18:40 - L'Eredità 20:00 - Tg1 20:30 - Cinque Minuti 20:35 - Affari tuoi 21:30 - Il commissario Montalbano 23:40 - Porta a porta 23:55 - Tg1 00:00 - Porta a porta 01:25 - Che tempo fa 01:30 - L'Eredità 02:45 - La Squadra 04:25 - RaiNews	06:00 - La Grande Vallata 06:45 - Heartland 07:45 - La Porta Magica 08:30 - Tg2 08:45 - Radio2 Social Club 09:58 - Meteo 2 10:00 - TG2 Italia Europa 10:55 - Tg2 Flash 11:00 - Tg Sport 11:10 - I Fatti Vostri 13:00 - Tg2 13:30 - Tg2 Costume & Società 13:50 - Tg2 Medicina 33 14:00 - Ore 14 15:25 - Bella - Ma' 17:00 - La Porta Magica 18:00 - Tg Parlamento 18:10 - TG2 LIS 18:15 - Tg2 18:35 - Tg Sport 18:58 - Meteo 2 19:00 - N.C.I.S. Hawaii 19:43 - N.C.I.S. Hawaii 20:30 - Tg2 21:00 - TG2 Post 21:20 - Freeze 23:30 - Nella mente di Narciso 00:00 - Radio2 Social Club 01:15 - Appuntamento al cinema 01:20 - La Porta Magica 02:00 - Il prezzo dell'arte 03:35 - Le leggi del cuore 05:00 - Rex 05:45 - Piloti	06:00 - RaiNews 07:00 - TGR Buongiorno Italia 07:30 - TGR Buongiorno Regione 08:00 - Agorà 09:45 - Re Start 10:40 - Parlamento Spaziolibero 10:55 - Elisir 11:55 - Meteo 3 12:00 - Tg3 12:25 - TG3 Fuori TG 12:50 - Quante storie 13:20 - Passato e Presente 14:00 - Tg Regione 14:19 - Tg Regione Meteo 14:20 - Tg3 14:49 - Meteo 3 14:50 - TGR Leonardo 15:05 - TGR Piazza Affari 15:15 - TG3 LIS 15:20 - Prix Italia 15:40 - Tg Parlamento 15:45 - L'oro d'Italia 16:40 - Geo 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 19:51 - Tg Regione Meteo 20:00 - Blob 20:15 - Fin che la barca va 20:40 - Il cavallo e la torre 20:50 - Un posto al sole 21:20 - Il coraggio di Blanche 23:10 - Dottori in corsia 00:00 - Tg3 Linea Notte 01:00 - Meteo 3 01:05 - Parlamento Magazine 01:15 - Sorgente di vita 01:45 - Sulla via di Damasco 02:20 - RaiNews	06:09 - Movie Trailer 06:12 - 4 Di Sera 07:09 - La Promessa - 517 Parte 2 07:46 - Terra Amara - 17 08:44 - My Home My Destiny - 86 09:45 - My Home My Destiny - 87 10:43 - Tempesta D'amore - 100 - 1atv 11:55 - Tg4 - Telegiornale 12:23 - Meteo.It 12:25 - La Signora In Giallo - Omicidio Al Buio - I Parte/Delitto In Cornice 14:00 - Lo Sportello Di Forum 15:30 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima) 15:37 - Diario Del Giorno 16:58 - Sfida Nella Valle Dei Comanche - 1 Parte 17:39 - Tgcom24 Breaking News 17:46 - Meteo.It 17:47 - Sfida Nella Valle Dei Comanche - 2 Parte 18:58 - Tg4 - Telegiornale 19:32 - 10 Minuti 19:45 - Meteo.It 19:48 - La Promessa - 517 Parte 3 - 1atv 20:29 - 4 Di Sera 21:29 - E' Sempre Cartabianca 00:46 - Dalla Parte Degli Animali 02:22 - Movie Trailer 02:25 - Tg4 - Ultima Ora Notte 02:43 - La Feldmarescialla / Rita Fugge... Lui Corre... Egli Scappa 04:23 - I Marziani Hanno 12 Mani	06:00 - Prima Pagina Tg5 06:09 - Meteo.It 06:15 - Prima Pagina Tg5 07:53 - Traffico 07:54 - Meteo.It 07:58 - Tg5 - Mattina 08:41 - Mattino Cinque 10:51 - Tg5 Ore 10 11:00 - Forum 12:58 - Tg5 13:33 - Meteo.It 13:45 - Beautiful - 9218 Seconda Parte - 1atv 13:59 - Grande Fratello - Pillole 14:16 - Forbidden Fruit - 87 - I Parte - 1atv 14:45 - Uomini E Donne 16:03 - La Forza Di Una Donna - 132 Seconda Parte - 1atv 16:25 - Amici Di Maria 16:55 - Dentro La Notizia 18:29 - Grande Fratello - Pillole 18:43 - Avanti Un Altro 19:35 - Tg5 Anticipazione 19:36 - Avanti Un Altro 19:54 - Tg5 Prima Pagina 20:00 - Tg5 20:33 - Meteo.It 20:37 - La Ruota Della Fortuna 21:20 - Riassunto - La Notte Nel Cuore 21:21 - La Notte Nel Cuore 23:54 - X- Style 00:36 - Tg5 - Notte 01:14 - Meteo.It 01:17 - Uomini E Donne 02:32 - Ciak Speciale - La Vita Va Così 02:38 - Un Altro Domani 03:18 - Un Altro Domani 04:22 - Distretto Di Polizia - L'amico Del Cuore	06:35 - Magnum P.I. 08:31 - Chicago Med 10:27 - Fbi: Most Wanted 12:25 - Studio Aperto 12:59 - Meteo.It 13:00 - Grande Fratello 13:31 - Sport Mediaset 14:14 - Sport Mediaset Extra 14:24 - I Simpson 15:18 - Ncis: Los Angeles 17:17 - The Mentalist 18:09 - Grande Fratello 18:21 - Studio Aperto Live 18:24 - Meteo.It 18:30 - Studio Aperto 18:53 - Grande Fratello 19:10 - Studio Aperto Mag 19:30 - C.S.I. Miami - L'incendio 20:28 - Ncis - Unita' Anticrimine - Il Terzo Incomodo 21:20 - Le Iene Presentano: Inside 01:14 - Britney Spears: La Caduta Di Una Stella 02:14 - Ciak Speciale - La Vita Va Così 02:17 - Studio Aperto - La Giornata 02:28 - Ciak News 02:29 - Sport Mediaset - La Giornata 02:44 - Camera Cafe' 03:01 - Indagini Ad Alta Quota 05:07 - Bermuda: I Misteri Degli Abissi - La Marine Sulphur Queen 05:50 - Hazzard - Judy Emery

la Voce
La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale
Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 20.30**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.30**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 21.30**

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



**LE ECCELLENZE
CHE FANNO
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

